



LA  
CHIESA  
È VIVA

# *Amen*

LA **PAROLA** CHE SALVA



SAN PAOLO

## *Liberaci dal pericolo*

O Maria,

tu risplendi sempre nel nostro cammino  
come segno di salvezza e di speranza.  
Noi ci affidiamo a te, Salute dei malati,  
che presso la croce sei stata associata al dolore  
di Gesù, mantenendo ferma la tua fede.

Tu, Salvezza del popolo romano,  
sai di che cosa abbiamo bisogno  
e siamo certi che provvederai  
perché, come a Cana di Galilea,  
possa tornare la gioia e la festa  
dopo questo momento di prova.

Aiutaci, Madre del Divino Amore,  
a conformarci al volere del Padre  
e a fare ciò che ci dirà Gesù,  
che ha preso su di sé le nostre sofferenze  
e si è caricato dei nostri dolori  
per condurci, attraverso la croce,  
alla gioia della risurrezione. Amen.

**Papa Francesco**

*Amén*  
LA PAROLA CHE SALVA

# Editoriale



Care lettrici e cari lettori, in un tempo intriso di poche certezze, come Gruppo San Paolo desideriamo prenderci cura di voi raggiungendovi con uno speciale del messalino *Amen*. Ci aiuterà a pregare insieme per *stare* con il Signore Gesù.

È vero, ci è stato raccomandato di mantenere una certa distanza, ma ciò che ci separa non è decisivo: siamo vicini con il cuore nella preghiera e nella lettura della Parola di Dio. La Chiesa non è mai chiusa, anzi è aperta e viva! Si nutre con la preghiera dei credenti che innalzano a Dio lodi e suppliche.

Il coronavirus ha imposto cambiamenti radicali nella nostra vita, nelle nostre abitudini e persino nel modo di vivere la fede. Siamo chiamati a *stare in casa*, a limitare la nostra vita sociale per cautelare un bene più grande e prezioso: la salute.

Quante cose possiamo imparare da questo tempo insolito. Sicuramente sapremo trarne benefici, magari attribuendo nuova consapevolezza ai valori in cui crediamo e riscoprendo la fede come affidamento a Dio.

Proviamo a pregare insieme, intensificando l'abbandono fiducioso alla volontà del Padre. Con una consapevolezza: pregare non coincide con il tentativo di anestetizzare il dolore e ciò che della quotidianità ci infastidisce, ma comprendere che Dio è dalla nostra parte, soffre con noi e ci aiuta in ogni malattia.

Ricordiamolo: la Chiesa è viva! E ci aspetta.

**don Giuseppe Musardo, ssp**

Scegli come abbonarti a

**Amen**  
LA PAROLA CHE SALVA



INTERNET

**www.edicolasanpaolo.it/amen**  
Comodamente da casa tua  
**24 ore su 24**  
in pochi passaggi  
e massima sicurezza



TELEFONO e FAX

Chiamando  
il n. **02.48027575**  
o inviando un fax  
al n. **0173.296423**



POSTA

Invia i tuoi dati: nome, cognome, indirizzo, città  
con un versamento sul c.c.p. **n. 10624120 di € 38,90**  
intestato a: **Periodici San Paolo srl Servizio Abbonamenti**  
**Piazza San Paolo, 14 – 12051 Alba (CN)**  
con causale del versamento: **“Abbonamento a AMEN”**

Editore: © Edizioni San Paolo s.r.l., Piazza Soncino, 5 - 20092 Cinisello B. (MI)

Direttore Responsabile: *Giuseppe Musardo* - amen@stpauls.it

Collaboratore: *Enrico M. Beraudo*

Direttore Gruppo San Paolo: *Simone Bruno*

Per i testi liturgici © L.E.V. | Per i testi del lezionario:

© 2007 Fondazione di Religione S. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena

Publicazione registrata presso il Tribunale di Asti il 18/09/2017 n.03

Visto si stampi: Alba, 26 settembre 2017, + *Marco Brunetti*, Vescovo di Alba

Stampa: L.E.G.O. S.p.A. - Vicenza (VI)

Allegato omaggio a *Credere*, *Famiglia Cristiana* e *Maria con te* di questa settimana  
Periodici San Paolo s.r.l.

Via Giotto 36, 20145 Milano

Direttore Responsabile: *Antonio Rizzolo*

www.credere.it www.famigliacristiana.it www.mariacontesettimanale.it



## V domenica di Quaresima - A

### Antifona d'inizio

Sal 42,1-2

Fammi giustizia, o Dio, e difendi la mia causa contro gente senza pietà; salvami dall'uomo ingiusto e malvagio, perché tu sei il mio Dio e la mia difesa.

*Non si dice il Gloria.*

### Orazione colletta

Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità, che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

*Oppure:*

Eterno Padre, la tua gloria è l'uomo vivente; tu che hai manifestato la tua compassione nel pianto di Gesù per l'amico Lazzaro, guarda oggi l'afflizione della Chiesa che piange e prega per i suoi figli morti a causa del peccato, e con la forza del tuo Spirito richiamali a vita nuova. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**



## Prima lettura

Ez 37,12-14

Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete.

### Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele.

Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio.

Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò».

Oracolo del Signore Dio.

Parola di Dio

### Rendiamo grazie a Dio

## Salmo responsoriale

Sal 129

### **R.** Il Signore è bontà e misericordia.

Dal profondo a te grido, o Signore;  
Signore, ascolta la mia voce.  
Siano i tuoi orecchi attenti  
alla voce della mia supplica.

**R.**

Se consideri le colpe, Signore,  
Signore, chi ti può resistere?  
Ma con te è il perdono:  
così avremo il tuo timore.

**R.**

Io spero, Signore.  
Spera l'anima mia,  
attendo la sua parola.  
L'anima mia è rivolta al Signore  
più che le sentinelle all'aurora.

R'

Più che le sentinelle l'aurora,  
Israele attenda il Signore,  
perché con il Signore è la misericordia  
e grande è con lui la redenzione.  
Egli redimerà Israele  
da tutte le sue colpe.

R'

## Seconda lettura

Rm 8,8-11

*Lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi.*

### **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani**

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio.

Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene.

Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Parola di Dio

**Rendiamo grazie a Dio**



## Canto al Vangelo

cf. Gv 11,25a.26

### Lode e onore a te, Signore Gesù!

Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore, chi crede in me non morirà in eterno.

### Lode e onore a te, Signore Gesù!

---

## Vangelo

Gv 11,1-45

Forma breve: Gv 11,3-7.17.20-27.33b-45

*Io sono la risurrezione e la vita*

### ✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cosparsa di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. [Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato».

All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!».] I discepoli gli dissero: «Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui».

Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!».

[Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro.] Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. [Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».] Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria



alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro.

Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, [si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?»].

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.]

Parola del Signore

**Lode a te, o Cristo**

## *Orazione sulle offerte*

Esaudisci, Signore, le nostre preghiere: tu che ci hai illuminati con gli insegnamenti della fede, trasformaci con la potenza di questo sacrificio. Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

## *Antifona di comunione*

Gv 11,26

«Chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno», dice il Signore.

## *Orazione dopo la comunione*

Dio onnipotente, concedi a noi tuoi fedeli di essere sempre inseriti come membra vive nel Cristo, poiché abbiamo comunicato al suo corpo e al suo sangue. Per Cristo nostro Signore.

**Amen**





## La parola per la vita

Il settimo segno narrato dall'evangelista Giovanni è la “rianimazione” di Lazzaro. In genere usiamo il termine “risurrezione”, che però si applica correttamente solo a Gesù; perciò conviene adoperare un altro vocabolo, dal momento che Lazzaro ritorna alla vita precedente, mentre il Cristo risorto inizia una vita nuova, con il superamento definitivo della morte e il raggiungimento della gloria eterna. Il dono della vita fisica all'amico Lazzaro significa nel modo più esplicito che la missione del Cristo consiste nel dare la propria vita per comunicare la vita al mondo. Il racconto mette in scena l'amicizia; infatti con insistenza si sottolineano i rapporti di amicizia, benevolenza, affetto, che legano i tre fratelli tra di loro e con Gesù e i suoi discepoli. Lazzaro stesso è al principio definito «il tuo amico»: verso di lui si compie il grande segno che sigla il ministero messianico, perché dare la vita all'amico costa la vita a Gesù. Infatti subito dopo il sinedrio si riunì e decise di eliminarlo. Noi diremmo che risuscitare un morto dovrebbe essere un segno sufficiente per convincere e invece no: se uno non è disponibile a credere prima dei segni, non c'è nessun segno che costringa a credere. I segni aiutano, ma non costringono. «Se credi, vedrai la gloria di Dio»: si riesce a cogliere la divina presenza, solo se si crede in Colui che è la vita e ha la missione di comunicare la vita. Gesù in persona è la risurrezione e la vita: la nostra risurrezione quindi dipende strettamente dall'essere con Lui. **Claudio Doglio**

# La **parola** di Papa Francesco



## «*Vieni fuori!*»

Dinanzi alla tomba sigillata dell'amico Lazzaro, Gesù «gridò a gran voce: “Lazzaro, vieni fuori!”. E il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario» (vv. 43-44). Questo grido perentorio è rivolto ad ogni uomo, perché tutti siamo segnati dalla morte, tutti noi; è la voce di Colui che è il padrone della vita e vuole che tutti «l'abbiano in abbondanza» (Gv 10,10). Cristo non si rassegna ai sepolcri che ci siamo costruiti con le nostre scelte di male e di morte, con i nostri sbagli, con i nostri peccati. Lui non si rassegna a questo! Lui ci invita, quasi ci ordina, di uscire dalla tomba in cui i nostri peccati ci hanno sprofondato. Ci chiama insistentemente ad uscire dal buio della prigione in cui ci siamo rinchiusi, accontentandoci di una vita falsa, egoistica, mediocre.



# *Domenica delle Palme e della Passione del Signore*

## *Commemorazione dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme*

### *Antifona*

Mt 21,9

Osanna al Figlio di Davide. Benedetto colui che viene nel nome del Signore: è il Re d'Israele. Osanna nell'alto dei cieli.

Fratelli carissimi, questa assemblea liturgica è preludio alla Pasqua del Signore, alla quale ci stiamo preparando con la penitenza e con le opere di carità fin dall'inizio della Quaresima.

Gesù entra in Gerusalemme per dare compimento al mistero della sua morte e risurrezione.

Accompagniamo con fede il nostro Salvatore nel suo ingresso nella città santa, e chiediamo la grazia di seguirlo fino alla croce, per essere partecipi della sua risurrezione.

### *Preghiamo.*

Dio onnipotente ed eterno, benedici ✠ questi rami [di ulivo], e concedi a noi tuoi fedeli, che accompagniamo esultanti il Cristo, nostro Re e Signore, di giungere con lui alla Gerusalemme del cielo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

*Oppure:*

Accresci, o Dio, la fede di chi spera in te, e concedi a noi tuoi fedeli, che rechiamo questi rami in onore di Cristo trionfante, di rimanere uniti a lui, per portare frutti di opere buone. Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

*Vengono aspersi i rami con l'acqua benedetta.*

## **Vangelo**

Mt 21,1-11

*Benedetto colui che viene nel nome del Signore.*

### **✠ Dal Vangelo secondo Matteo**

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfrage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"». Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Dite alla figlia di Sion: "Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma"».

I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva,



gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!».

Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea».

Parola del Signore

### **Lode a te, o Cristo**

*Ha quindi inizio la processione verso la chiesa, nella quale si celebra la Messa.*

*Se non si fa la processione la messa inizia come al solito.*

## **Messa**

### **Antifona d'inizio**

Sal 23,9-10

Sei giorni prima della solenne celebrazione della Pasqua, quando il Signore entrò in Gerusalemme, gli andarono incontro i fanciulli: portavano in mano rami di palma, e acclamavano a gran voce:

**Osanna nell'alto dei cieli: Gloria a te che vieni, pieno di bontà e di misericordia.**

Sollevate, porte, i vostri frontali, alzatevi, porte antiche, ed entri il re della gloria. Chi è questo re della gloria? Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

**Osanna nell'alto dei cieli: Gloria a te che vieni, pieno di bontà e di misericordia.**

## Orazione colletta

Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Amen.**

## Prima lettura

Is 50,4-7

*Non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi, sapendo di non restare confuso. (Terzo canto del Servo del Signore).*

### Dal libro del profeta Isaia

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato.

Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro.

Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi.

Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

Parola di Dio

**Rendiamo grazie a Dio**



## **Salmo responsoriale**

Sal 21

**R/. Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?**

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono,  
storcono le labbra, scuotono il capo:  
«Si rivolga al Signore; lui lo liberi,  
lo porti in salvo, se davvero lo ama!».

**R/**

Un branco di cani mi circonda,  
mi accerchia una banda di malfattori;  
hanno scavato le mie mani e i miei piedi.  
Posso contare tutte le mie ossa.

**R/**

Si dividono le mie vesti,  
sulla mia tunica gettano la sorte.  
Ma tu, Signore, non stare lontano,  
mia forza, vieni presto in mio aiuto.

**R/**

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli,  
ti loderò in mezzo all'assemblea.  
Lodate il Signore, voi suoi fedeli,  
gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe,  
lo tema tutta la discendenza d'Israele.

**R/**

---

## **Seconda lettura**

Fil 2,6-11

*Cristo umiliò se stesso, per questo Dio lo esaltò.*

### **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési**

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una

condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio

## Rendiamo grazie a Dio

### Canto al Vangelo

Fil 2,89

### Lode e onore a te, Signore Gesù!

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte, e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

### Lode e onore a te, Signore Gesù!

### Vangelo

Mt 26,14-27,66

Forma breve: Mt 27,11-54

*La passione del Signore.*

Indicazioni per la lettura dialogata: ✠ = Gesù; C = Cronista; D = Discepoli e amici; F = Folla; A = Altri personaggi.



## ✠ **Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Matteo**

Quanto volete darmi perché io ve lo consegni?

C In quel tempo, uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariota, andò dai capi dei sacerdoti e disse: D «Quanto volete darmi perché io ve lo consegni?». C E quelli gli fissarono trenta monete d'argento. Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnare Gesù.

Dove vuoi che prepariamo per te, perché tu possa mangiare la Pasqua?

Il primo giorno degli Àzzimi, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero: D «Dove vuoi che prepariamo per te, perché tu possa mangiare la Pasqua?». C Ed egli rispose: ✠ «Andate in città da un tale e ditegli: “Il Maestro dice: Il mio tempo è vicino; farò la Pasqua da te con i miei discepoli”». C I discepoli fecero come aveva loro ordinato Gesù, e prepararono la Pasqua.

Uno di voi mi tradirà

Venuta la sera, si mise a tavola con i Dodici. Mentre mangiavano, disse: ✠ «In verità io vi dico: uno di voi mi tradirà». C Ed essi, profondamente rattristati, cominciarono ciascuno a domandargli: D «Sono forse io, Signore?». C Ed egli rispose: ✠ «Colui che ha messo con me la mano nel piatto, è quello che mi tradirà. Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito! Meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!». C Giuda, il traditore, disse: D «Rabbì, sono forse io?». C Gli rispose: ✠ «Tu l'hai detto».

## Questo è il mio corpo; questo è il mio sangue

C Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: ✠ «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo». C Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo: ✠ «Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati. Io vi dico che d'ora in poi non berrò di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi, nel regno del Padre mio». C Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

## Percuoterò il pastore e saranno disperse le pecore del gregge

Allora Gesù disse loro: ✠ «Questa notte per tutti voi sarò motivo di scandalo. Sta scritto infatti: "Percuoterò il pastore e saranno disperse le pecore del gregge". Ma, dopo che sarò risorto, vi precederò in Galilea».

C Pietro gli disse: D «Se tutti si scandalizzeranno di te, io non mi scandalizzerò mai». C Gli disse Gesù: ✠ «In verità io ti dico: questa notte, prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte». C Pietro gli rispose: D «Anche se dovessi morire con te, io non ti rinnegherò». C Lo stesso dissero tutti i discepoli.

## Cominciò a provare tristezza e angoscia

Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsèmani, e disse ai discepoli: ✠ «Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare». C E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedèo, cominciò a provare tristezza e angoscia. E disse loro: ✠ «La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me».



**C** Andò un poco più avanti, cadde faccia a terra e pregava, dicendo:  
✠ «Padre mio, se è possibile, passi via da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!».

**C** Poi venne dai discepoli e li trovò addormentati. E disse a Pietro:  
✠ «Così, non siete stati capaci di vegliare con me una sola ora? Vegliate e pregate, per non entrare in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole». **C** Si allontanò una seconda volta e pregò dicendo: ✠ «Padre mio, se questo calice non può passare via senza che io lo beva, si compia la tua volontà». **C** Poi venne e li trovò di nuovo addormentati, perché i loro occhi si erano fatti pesanti. Li lasciò, si allontanò di nuovo e pregò per la terza volta, ripetendo le stesse parole. Poi si avvicinò ai discepoli e disse loro: ✠ «Dormite pure e riposatevi! Ecco, l'ora è vicina e il Figlio dell'uomo viene consegnato in mano ai peccatori. Alzatevi, andiamo! Ecco, colui che mi tradisce è vicino».

### Misero le mani addosso a Gesù e lo arrestarono

**C** Mentre ancora egli parlava, ecco arrivare Giuda, uno dei Dodici, e con lui una grande folla con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti e dagli anziani del popolo. Il traditore aveva dato loro un segno, dicendo: **D** «Quello che bacerò, è lui; arrestatelo!». **C** Subito si avvicinò a Gesù e disse: **D** «Salve, Rabbì!». **C** E lo baciò. E Gesù gli disse: ✠ «Amico, per questo sei qui!». **C** Allora si fecero avanti, misero le mani addosso a Gesù e lo arrestarono. Ed ecco, uno di quelli che erano con Gesù impugnò la spada, la estrasse e colpì il servo del sommo sacerdote, staccandogli un orecchio. Allora Gesù gli disse: ✠ «Rimetti la tua spada al suo posto, perché

tutti quelli che prendono la spada, di spada moriranno. O credi che io non possa pregare il Padre mio, che metterebbe subito a mia disposizione più di dodici legioni di angeli? Ma allora come si compirebbero le Scritture, secondo le quali così deve avvenire?».

**C** In quello stesso momento Gesù disse alla folla: ✠ «Come se fossi un ladro siete venuti a prendermi con spade e bastoni. Ogni giorno sedevo nel tempio a insegnare, e non mi avete arrestato. Ma tutto questo è avvenuto perché si compissero le Scritture dei profeti».

**C** Allora tutti i discepoli lo abbandonarono e fuggirono.

### Vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra della Potenza

Quelli che avevano arrestato Gesù lo condussero dal sommo sacerdote Caifa, presso il quale si erano riuniti gli scribi e gli anziani. Pietro intanto lo aveva seguito, da lontano, fino al palazzo del sommo sacerdote; entrò e stava seduto fra i servi, per vedere come sarebbe andata a finire.

I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una falsa testimonianza contro Gesù, per metterlo a morte; ma non la trovarono, sebbene si fossero presentati molti falsi testimoni. Finalmente se ne presentarono due, che affermarono: **A** «Costui ha dichiarato: "Posso distruggere il tempio di Dio e ricostruirlo in tre giorni"».

**C** Il sommo sacerdote si alzò e gli disse: **A** «Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?». **C** Ma Gesù taceva. Allora il sommo sacerdote gli disse: **A** «Ti scongiuro, per il Dio vivente, di dirci se sei tu il Cristo, il Figlio di Dio». **C** Gli rispose Gesù: ✠ «Tu l'hai detto; anzi io vi dico: d'ora innanzi vedrete il



Figlio dell'uomo seduto alla destra della Potenza e venire sulle nubi del cielo».

**C** Allora il sommo sacerdote si stracciò le vesti dicendo: **A** «Ha bestemmiato! Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Ecco, ora avete udito la bestemmia; che ve ne pare?». **C** E quelli risposero: **F** «È reo di morte!». **C** Allora gli sputarono in faccia e lo percossero; altri lo schiaffeggiarono, dicendo: **F** «Fa' il profeta per noi, Cristo! Chi è che ti ha colpito?».

### **Prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte**

**C** Pietro intanto se ne stava seduto fuori, nel cortile. Una giovane serva gli si avvicinò e disse: **A** «Anche tu eri con Gesù, il Galileo!». **C** Ma egli negò davanti a tutti dicendo: **D** «Non capisco che cosa dici». **C** Mentre usciva verso l'atrio, lo vide un'altra serva e disse ai presenti: **A** «Costui era con Gesù, il Nazareno». **C** Ma egli negò di nuovo, giurando: **D** «Non conosco quell'uomo!». **C** Dopo un poco, i presenti si avvicinarono e dissero a Pietro: **A** «È vero, anche tu sei uno di loro: infatti il tuo accento ti tradisce!». **C** Allora egli cominciò a imprecare e a giurare: **D** «Non conosco quell'uomo!». **C** E subito un gallo cantò. E Pietro si ricordò della parola di Gesù, che aveva detto: «Prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte». E, uscito fuori, pianse amaramente.

### **Consegnarono Gesù al governatore Pilato**

Venuto il mattino, tutti i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo tennero consiglio contro Gesù per farlo morire. Poi lo misero in catene, lo condussero via e lo consegnarono al governatore Pilato.

Allora Giuda – colui che lo tradì –, vedendo che Gesù era stato condannato, preso dal rimorso, riportò le trenta monete d'argento ai capi dei sacerdoti e agli anziani, dicendo: **D** «Ho peccato, perché ho tradito sangue innocente». **C** Ma quelli dissero: **A** «A noi che importa? Pensaci tu!». **C** Egli allora, gettate le monete d'argento nel tempio, si allontanò e andò a impiccarsi. I capi dei sacerdoti, raccolte le monete, dissero: **A** «Non è lecito metterle nel tesoro, perché sono prezzo di sangue». **C** Tenuto consiglio, comprarono con esse il “Campo del vasaio” per la sepoltura degli stranieri. Perciò quel campo fu chiamato “Campo di sangue” fino al giorno d'oggi. Allora si compì quanto era stato detto per mezzo del profeta Geremìa: «E presero trenta monete d'argento, il prezzo di colui che a tal prezzo fu valutato dai figli d'Israele, e le diedero per il campo del vasaio, come mi aveva ordinato il Signore».

### Sei tu il re dei Giudei?

[Gesù intanto comparve davanti al governatore, e il governatore lo interrogò dicendo: **A** «Sei tu il re dei Giudei?». **C** Gesù rispose: ✱ «Tu lo dici». **C** E mentre i capi dei sacerdoti e gli anziani lo accusavano, non rispose nulla.

Allora Pilato gli disse: **A** «Non senti quante testimonianze portano contro di te?». **C** Ma non gli rispose neanche una parola, tanto che il governatore rimase assai stupito. A ogni festa, il governatore era solito rimettere in libertà per la folla un carcerato, a loro scelta. In quel momento avevano un carcerato famoso, di nome Barabba. Perciò, alla gente che si era radunata, Pilato disse: **A** «Chi volete che io rimetta in libertà per voi: Barabba o Gesù,



chiamato Cristo?». **C** Sapeva bene infatti che glielo avevano consegnato per invidia.

Mentre egli sedeva in tribunale, sua moglie gli mandò a dire: **A** «Non avere a che fare con quel giusto, perché oggi, in sogno, sono stata molto turbata per causa sua». **C** Ma i capi dei sacerdoti e gli anziani persuasero la folla a chiedere Barabba e a far morire Gesù. Allora il governatore domandò loro: **A** «Di questi due, chi volete che io rimetta in libertà per voi?». **C** Quelli risposero: **F** «Barabba!». **C** Chiese loro Pilato: **A** «Ma allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?». **C** Tutti risposero: **F** «Sia crocifisso!». **C** Ed egli disse: **A** «Ma che male ha fatto?». **C** Essi allora gridavano più forte: **F** «Sia crocifisso!».

**C** Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: **A** «Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!». **C** E tutto il popolo rispose: **F** «Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli!». **C** Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

### **Salve, re dei Giudei!**

Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: **F** «Salve, re dei Giudei!». **C** Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo deriso, lo spogliarono

del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo.

### Insieme a lui vennero crocifissi due ladroni

Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua croce. Giunti al luogo detto Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», gli diedero da bere vino mescolato con fiele. Egli lo assaggiò, ma non ne volle bere. Dopo averlo crocifisso, si divisero le sue vesti, tirandole a sorte. Poi, seduti, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo posero il motivo scritto della sua condanna: «Costui è Gesù, il re dei Giudei».

Insieme a lui vennero crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra.

### Se tu sei Figlio di Dio, scendi dalla croce!

Quelli che passavano di lì lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: **F** «Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo ricostruisci, salva te stesso, se tu sei Figlio di Dio, e scendi dalla croce!». **C** Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, facendosi beffe di lui dicevano: **F** «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! È il re d'Israele; scenda ora dalla croce e crederemo in lui. Ha confidato in Dio; lo liberi lui, ora, se gli vuol bene. Ha detto infatti: "Sono Figlio di Dio"!». **C** Anche i ladroni crocifissi con lui lo insultavano allo stesso modo.



**Elì, Elì, lemà sabactàni?**

A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: ✠ «Elì, Elì, lemà sabactàni?», C che significa: ✠ «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». C Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: A «Costui chiama Elìa». C E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano: A «Lascia! Vediamo se viene Elìa a salvarlo!». C Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.

*(Qui ci si genuflette e si fa una breve pausa)*

Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si spezzarono, i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi, che erano morti, risuscitarono. Uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti. Il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, alla vista del terremoto e di quello che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: A «Davvero costui era Figlio di Dio!».]

C Vi erano là anche molte donne, che osservavano da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo. Tra queste c'erano Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e di Giuseppe, e la madre dei figli di Zebedèo.

**Giuseppe prese il corpo di Gesù e lo depose nel suo sepolcro nuovo**

Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò

a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria.

**Avete le guardie: andate e assicurate la sorveglianza come meglio credete**

Il giorno seguente, quello dopo la Parascève, si riunirono presso Pilato i capi dei sacerdoti e i farisei, dicendo: **A** «Signore, ci siamo ricordati che quell'impostore, mentre era vivo, disse: "Dopo tre giorni risorgerò". Ordina dunque che la tomba venga vigilata fino al terzo giorno, perché non arrivino i suoi discepoli, lo rubino e poi dicano al popolo: "È risorto dai morti". Così quest'ultima impostura sarebbe peggiore della prima!». **C** Pilato disse loro: **A** «Avete le guardie: andate e assicurate la sorveglianza come meglio credete». **C** Essi andarono e, per rendere sicura la tomba, sigillarono la pietra e vi lasciarono le guardie.

Parola del Signore

**Lode a te, o Cristo**



### *Orazione sulle offerte*

Dio onnipotente, la passione del tuo unico Figlio affretti il giorno del tuo perdono; non lo meritiamo per le nostre opere, ma l'ot-  
tenga dalla tua misericordia questo unico mirabile sacrificio. Per  
Cristo nostro Signore.

**Amen.**

---

### *Antifona di comunione*

Mt 26,42; cf. Mc 14,36; cf. Lc 22,42

«Padre, se questo calice non può passare senza che io lo beva, sia  
fatta la tua volontà».

---

### *Orazione dopo la comunione*

O Padre, che ci hai nutriti con i tuoi santi doni, e con la morte del  
tuo Figlio ci fai sperare nei beni in cui crediamo, fa' che per la sua  
risurrezione possiamo giungere alla meta della nostra speranza.  
Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**



## *La parola per la vita*

Il racconto della Passione secondo Matteo lascia emergere alcuni elementi che caratterizzano il suo lavoro di evangelista: il costante impegno catechetico ed ecclesiale; il compimento delle Scritture con riferimenti ai testi sacri; la forte polemica anti-giudaica. Nel momento in cui arrivano i nemici per arrestarlo, Gesù aggiunge una breve catechesi: questo è un tipico ritocco del primo evangelista. Anzitutto insegna che non è con la violenza che si vince la violenza; non è con il male che si può sconfiggere il male. Poi corregge il fraintendimento degli apostoli: Gesù non è debole e bisognoso di aiuto: al posto di dodici uomini, potrebbe avere dodici legioni di angeli, ma non le vuole! Non cerca infatti il combattimento né la difesa. Matteo mette così in evidenza come il Messia scelga liberamente di affrontare la passione; non è costretto, né sorpreso, né impotente. Gesù vuole che i fatti abbiano il loro corso; ripete e vive di persona l'insegnamento sulla non-violenza, afferma solennemente la propria potenza messianica e, di conseguenza, la libera volontà con cui affronta la passione. Ancora una volta manifesta il proprio compito di realizzare le Scritture: Dio ha deciso di entrare nella storia in modo solidale e vince lasciandosi schiacciare e uccidere. Infine Matteo narra con ironia la richiesta delle autorità giudaiche presso Pilato, per mostrarne l'infondatezza e l'inutilità: misero la guardia e non servì a nulla, poi furono loro a comportarsi da imbroglioni e diffusero una falsa notizia.

**Claudio Doglio**



## La **parola** di Papa Francesco

### **Il silenzio di Gesù**

Acclamazioni festose e accanimento feroce; è impressionante il silenzio di Gesù nella sua Passione, vince anche la tentazione di rispondere, di essere “mediatico”. Nei momenti di oscurità e grande tribolazione bisogna tacere, avere il coraggio di tacere, purché sia un tacere mite e non rancoroso. La mitezza del silenzio ci farà apparire ancora più deboli, più umiliati, e allora il demonio, prendendo coraggio, uscirà allo scoperto. Bisognerà resistergli in silenzio, “mantenendo la posizione”, ma con lo stesso atteggiamento di Gesù. Lui sa che la guerra è tra Dio e il Principe di questo mondo, e che non si tratta di mettere mano alla spada, ma di rimanere calmi, saldi nella fede. È l’ora di Dio. E nell’ora in cui Dio scende in battaglia, bisogna lasciarlo fare. Il nostro posto sicuro sarà sotto il manto della santa Madre di Dio.



# Giovedì Santo

## Cena del Signore

### Antifona d'inizio

cf. Gal 6,14

Di null'altro mai ci glomeremo se non della croce di Gesù Cristo, nostro Signore: egli è la nostra salvezza, vita e risurrezione; per mezzo di lui siamo stati salvati e liberati.

### Orazione colletta

O Dio, che ci hai riuniti per celebrare la santa Cena nella quale il tuo unico Figlio, prima di consegnarsi alla morte, affidò alla Chiesa il nuovo ed eterno sacrificio, convito nuziale del suo amore, fa' che dalla partecipazione a così grande mistero attingiamo pienezza di carità e di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

### Prima lettura

Es 12,1-8.11-14

*Prescrizioni per la cena pasquale.*

### Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto: «Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il



primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne.

Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore! In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto. Io sono il Signore! Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto. Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne" >>.

Parola di Dio

**Rendiamo grazie a Dio**

**Salmo responsoriale**

Sal 115

**R/. Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.**

Che cosa renderò al Signore,  
per tutti i benefici che mi ha fatto?  
Alzerò il calice della salvezza  
e invocherò il nome del Signore.

R/

Agli occhi del Signore è preziosa  
la morte dei suoi fedeli.  
Io sono tuo servo, figlio della tua schiava:  
tu hai spezzato le mie catene.

R/

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento  
e invocherò il nome del Signore.  
Adempirò i miei voti al Signore  
davanti a tutto il suo popolo.

R/

**Seconda lettura**

1Cor 11,23-26

*Ogni volta che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore.***Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi**

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,



ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio

## **Rendiamo grazie a Dio**

---

### **Canto al Vangelo**

cf. Gv 13,34

#### **Gloria e lode e onore a te, Cristo Signore!**

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

#### **Gloria e lode e onore a te, Cristo Signore!**

---

### **Vangelo**

Gv 13,1-15

*Li amò sino alla fine.*

#### **✠ Dal Vangelo secondo Giovanni**

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine.

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel

catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Parola del Signore

**Lode a te, o Cristo**

### *Lavanda dei piedi*

*Dopo l'omelia, dove motivi pastorali lo consigliano, ha luogo la lavanda dei piedi. I prescelti tra il popolo di Dio vengono accompagnati nel luogo adatto.*



## Celebrazione Eucaristica

All'inizio della Celebrazione Eucaristica, si può disporre la processione dei fedeli che portano doni per i poveri.

Mentre si svolge la processione, si esegue il canto seguente o un altro canto adatto.

**R.** *Dov'è carità e amore, lì c'è Dio.*

Ci ha riuniti tutti insieme Cristo, amore.

Ralleghiamoci, esultiamo nel Signore!

Temiamo e amiamo il Dio vivente,  
e amiamoci tra noi con cuore sincero.

**R**

Noi formiamo, qui riuniti, un solo corpo:  
evitiamo di dividerci tra noi,  
via le lotte maligne, via le liti  
e regni in mezzo a noi Cristo Dio.

**R**

Fa' che un giorno contempiamo il tuo volto  
nella gloria dei beati, Cristo Dio.

E sarà gioia immensa, gioia vera:  
durerà per tutti i secoli senza fine.

**R**

---

## Orazione sulle offerte

Concedi a noi tuoi fedeli, Signore, di partecipare degnamente ai santi misteri, perché ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del Signore, si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## Antifona di comunione

1Cor 11,24.25

«Questo è il mio corpo, che è per voi; questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue», dice il Signore. «Fate questo ogni volta che ne prendete, in memoria di me».

*Oppure:*

Gv 13,1

Il Signore Gesù, sapendo che era giunta la sua ora; dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine.

## Orazione dopo la comunione

Padre onnipotente, che nella vita terrena ci nutri alla Cena del tuo Figlio, accogliaci come tuoi commensali al banchetto glorioso del cielo. Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

*Giunta la processione al luogo della reposizione, il sacerdote depone la pisside; i fedeli, tenute presenti le circostanze e le diverse situazioni locali, sono esortati a dedicare un po' di tempo nella notte all'adorazione davanti al Santissimo Sacramento nel tabernacolo. Se l'adorazione si protrae oltre la mezzanotte, si faccia senza alcuna solennità.*



## La parola per la vita

“Li amò sino alla fine”. Questa espressione di Giovanni vuol dire di più rispetto al senso immediato: “li amò fino all’ultimo respiro”. Li amò sino a raggiungere il fine. Il fine è che anche noi impariamo a vivere, ad amare e a morire come Gesù: non solo ci ha dato l’esempio, ma ci ha dato anche la forza per vivere il suo esempio. Lui, che è il Maestro e il Signore, ci ha insegnato a vivere, ci ha dato il suo amore, rendendoci capaci di vivere come Lui ha vissuto e ha amato. L’Eucaristia, la Messa che celebriamo, è la fonte del nostro amore. Non siamo capaci di amare veramente con le nostre sole forze: istintivamente siamo solo egoisti, capaci di prendere quello che ci fa comodo in tutte le stagioni della vita! Ma non siamo soli: Gesù ci ha insegnato ad amare, ha raggiunto il fine, ci ha portati al fine: ci ha resi capaci di fare quello che ci ha detto. E noi non ci stanchiamo di imparare da Lui. Non ci siamo ancora riusciti, ma siamo convinti che ce la faremo! Ci riusciremo! Vogliamo vivere come Gesù, possiamo vivere come Gesù! L’Eucaristia è la forza che ci permette di vivere come Gesù, di fare della nostra vita un servizio, perché *servire è regnare*. Da questo convito nuziale dell’amore di Cristo noi possiamo attingere la forza per vivere in pienezza una carità autentica: lentamente ma certamente l’Eucaristia ci forma, ci trasforma, ci permette di raggiungere il fine. Partecipiamo con gioia a queste nozze di sangue, a questo amore grande, che ci può rendere grandi nell’amore.

**Claudio Doglio**

# La **parola** di Papa Francesco

## Gesù ci ama



Il brano del Vangelo che abbiamo sentito contiene una frase che è proprio il centro di quello che ha fatto Gesù per tutti noi: «Avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine» (Gv 13,1). Gesù ci ha amato. Gesù ci ama. Senza limiti, sempre, sino alla fine. L'amore di Gesù per noi non ha limiti: sempre di più, sempre di più. Non si stanca di amare. Nessuno. Ama tutti noi, al punto da dare la vita per noi. Sì, dare la vita per noi; sì, dare la vita per tutti noi, dare la vita per ognuno di noi. E ognuno di noi può dire: "Ha dato la vita per me". Il suo amore è così: personale. L'amore di Gesù non delude mai, perché Lui non si stanca di amare, come non si stanca di perdonare, non si stanca di abbracciarci. Gesù ci ha amato, ognuno di noi, sino alla fine.



# Venerdì Santo

## Passione del Signore

*La solenne azione liturgica comincia con la preghiera silenziosa, in ginocchio, di tutta l'assemblea.*

Ricòrdati, Padre, della tua misericordia; santifica e proteggi sempre questa tua famiglia, per la quale Cristo, tuo Figlio, inaugurerò nel suo sangue il mistero pasquale. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

*Oppure:*

O Dio, che nella passione del Cristo nostro Signore ci hai liberati dalla morte, eredità dell'antico peccato trasmessa a tutto il genere umano, rinnovaci a somiglianza del tuo Figlio; e come abbiamo portato in noi, per la nostra nascita, l'immagine dell'uomo terreno, così per l'azione del tuo Spirito, fa' che portiamo l'immagine dell'uomo celeste. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

---

### **Prima lettura**

Is 52,13-53,12

*Egli è stato trafitto per le nostre colpe. (Quarto canto del Servo del Signore).*

### **Dal libro del profeta Isaìa**

Ecco, il mio servo avrà successo, sarà onorato, esaltato e innalzato grandemente. Come molti si stupirono di lui – tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto e diversa la sua forma da quella

dei figli dell'uomo – , così si meraviglieranno di lui molte nazioni; i re davanti a lui si chiuderanno la bocca, poiché vedranno un fatto mai a essi raccontato e comprenderanno ciò che mai avevano udito. Chi avrebbe creduto al nostro annuncio? A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore?

È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti. Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca.

Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua posterità? Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per la colpa del mio popolo fu percosso a morte. Gli si diede sepoltura con gli empi, con il ricco fu il suo tumulo, sebbene non avesse commesso violenza né vi fosse inganno nella sua bocca. Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori. Quando offrirà se



stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore. Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza; il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà le loro iniquità.

Perciò io gli darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino, perché ha spogliato se stesso fino alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i colpevoli.

Parola di Dio

### **Rendiamo grazie a Dio**

#### **Salmo responsoriale**

Sal 30

**R/. Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.**

In te, Signore, mi sono rifugiato,  
mai sarò deluso;  
difendimi per la tua giustizia.  
Alle tue mani affido il mio spirito;  
tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele.

**R/**

Sono il rifiuto dei miei nemici  
e persino dei miei vicini,  
il terrore dei miei conoscenti;  
chi mi vede per strada mi sfugge.  
Sono come un morto, lontano dal cuore;  
sono come un coccio da gettare.

**R/**

Ma io confido in te, Signore;  
 dico: «Tu sei il mio Dio,  
 i miei giorni sono nelle tue mani».  
 Liberami dalla mano dei miei nemici  
 e dai miei persecutori.

R

Sul tuo servo fa' splendere il tuo volto,  
 salvami per la tua misericordia.  
 Siate forti, rendete saldo il vostro cuore,  
 voi tutti che sperate nel Signore.

R

## Seconda lettura

Eb 4,14-16; 5,7-9

*Cristo imparò l'obbedienza e divenne causa di salvezza per tutti coloro che gli obbediscono.*

### Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, poiché abbiamo un sommo sacerdote grande, che è passato attraverso i cieli, Gesù il Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della fede. Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia prendere parte alle nostre debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato. Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno.

[Cristo, infatti,] nei giorni della sua vita terrena offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito. Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso per-



fetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

Parola di Dio

**Rendiamo grazie a Dio**

**Canto al vangelo**

cf. Fil 2,8-9

**Gloria e lode a te, Cristo Signore!**

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

**Gloria e lode a te, Cristo Signore!**

**Vangelo**

Gv 18,1-19,42

*Passione del Signore.*

Indicazioni per la lettura dialogata: ✠ = Gesù; C = Cronista; D = Discepoli e amici; F = Folla; A = Altri personaggi.

**✠ Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Giovanni**  
**Catturarono Gesù e lo legarono**

C In quel tempo, Gesù uscì con i suoi discepoli al di là del torrente Cèdron, dove c'era un giardino, nel quale entrò con i suoi discepoli. Anche Giuda, il traditore, conosceva quel luogo, perché Gesù spesso si era trovato là con i suoi discepoli. Giuda dunque vi andò, dopo aver preso un gruppo di soldati e alcune guardie fornite dai

capi dei sacerdoti e dai farisei, con lanterne, fiaccole e armi. Gesù allora, sapendo tutto quello che doveva accadergli, si fece innanzi e disse loro: ✠ «Chi cercate?». C Gli risposero: F «Gesù, il Nazareno». C Disse loro Gesù: ✠ «Sono io!». C Vi era con loro anche Giuda, il traditore. Appena disse loro «Sono io», indietreggiarono e caddero a terra. Domandò loro di nuovo: ✠ «Chi cercate?». C Risposero: F «Gesù, il Nazareno». C Gesù replicò: ✠ «Vi ho detto: sono io. Se dunque cercate me, lasciate che questi se ne vadano», C perché si compisse la parola che egli aveva detto: «Non ho perduto nessuno di quelli che mi hai dato». Allora Simon Pietro, che aveva una spada, la trasse fuori, colpì il servo del sommo sacerdote e gli tagliò l'orecchio destro. Quel servo si chiamava Malco. Gesù allora disse a Pietro: ✠ «Rimetti la spada nel fodero: il calice che il Padre mi ha dato, non dovrò berlo?».

### Lo condussero prima da Anna

C Allora i soldati, con il comandante e le guardie dei Giudei, catturarono Gesù, lo legarono e lo condussero prima da Anna: egli infatti era suocero di Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno. Caifa era quello che aveva consigliato ai Giudei: «È conveniente che un solo uomo muoia per il popolo».

Intanto Simon Pietro seguiva Gesù insieme a un altro discepolo. Questo discepolo era conosciuto dal sommo sacerdote ed entrò con Gesù nel cortile del sommo sacerdote. Pietro invece si fermò fuori, vicino alla porta. Allora quell'altro discepolo, noto al sommo sacerdote, tornò fuori, parlò alla portinaia e fece entrare Pietro. E la giovane portinaia disse a Pietro: A «Non sei anche tu uno dei



discepoli di quest'uomo?». **C** Egli rispose: **D** «Non lo sono». **C** Intanto i servi e le guardie avevano acceso un fuoco, perché faceva freddo, e si scaldavano; anche Pietro stava con loro e si scaldava. Il sommo sacerdote, dunque, interrogò Gesù riguardo ai suoi discepoli e al suo insegnamento. Gesù gli rispose: **✠** «Io ho parlato al mondo apertamente; ho sempre insegnato nella sinagoga e nel tempio, dove tutti i Giudei si riuniscono, e non ho mai detto nulla di nascosto. Perché interroghi me? Interroga quelli che hanno udito ciò che ho detto loro; ecco, essi sanno che cosa ho detto». **C** Appena detto questo, una delle guardie presenti diede uno schiaffo a Gesù, dicendo: **A** «Così rispondi al sommo sacerdote?». **C** Gli rispose Gesù: **✠** «Se ho parlato male, dimostrami dov'è il male. Ma se ho parlato bene, perché mi percuoti?». **C** Allora Anna lo mandò, con le mani legate, a Caifa, il sommo sacerdote.

**Non sei anche tu uno dei tuoi discepoli? Non lo sono!**

Intanto Simon Pietro stava lì a scaldarsi. Gli dissero: **A** «Non sei anche tu uno dei tuoi discepoli?». **C** Egli lo negò e disse: **D** «Non lo sono». **C** Ma uno dei servi del sommo sacerdote, parente di quello a cui Pietro aveva tagliato l'orecchio, disse: **A** «Non ti ho forse visto con lui nel giardino?». **C** Pietro negò di nuovo, e subito un gallo cantò.

**Il mio regno non è di questo mondo**

Condussero poi Gesù dalla casa di Caifa nel pretorio. Era l'alba ed essi non vollero entrare nel pretorio, per non contaminarsi e poter mangiare la Pasqua. Pilato dunque uscì verso di loro e domandò: **A** «Che accusa portate contro quest'uomo?». **C** Gli risposero: **F** «Se

costui non fosse un malfattore, non te l'avremmo consegnato». **C** Allora Pilato disse loro: **A** «Prendetelo voi e giudicatelo secondo la vostra Legge!». **C** Gli risposero i Giudei: **F** «A noi non è consentito mettere a morte nessuno». **C** Così si compivano le parole che Gesù aveva detto, indicando di quale morte doveva morire.

Pilato allora rientrò nel pretorio, fece chiamare Gesù e gli disse: **A** «Sei tu il re dei Giudei?». **C** Gesù rispose: **✠** «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». **C** Pilato disse: **A** «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». **C** Rispose Gesù: **✠** «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». **C** Allora Pilato gli disse: **A** «Dunque tu sei re?». **C** Rispose Gesù: **✠** «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce». **C** Gli dice Pilato: **A** «Che cos'è la verità?».

**C** E, detto questo, uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro: **A** «Io non trovo in lui colpa alcuna. Vi è tra voi l'usanza che, in occasione della Pasqua, io rimetta uno in libertà per voi: volete dunque che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». **C** Allora essi gridarono di nuovo: **F** «Non costui, ma Barabba!». **C** Barabba era un brigante.

**Salve, re dei Giudei!**

Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero



addosso un mantello di porpora. Poi gli si avvicinavano e dicevano: **A** «Salve, re dei Giudei!». **C** E gli davano schiaffi.

Pilato uscì fuori di nuovo e disse loro: **A** «Ecco, io ve lo conduco fuori, perché sappiate che non trovo in lui colpa alcuna». **C** Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: **A** «Ecco l'uomo!».

**C** Come lo videro, i capi dei sacerdoti e le guardie gridarono: **F** «Crocifiggilo! Crocifiggilo!». **C** Disse loro Pilato: **A** «Prendetelo voi e crocifiggetelo; io in lui non trovo colpa». **C** Gli risposero i Giudei: **F** «Noi abbiamo una Legge e secondo la Legge deve morire, perché si è fatto Figlio di Dio».

**C** All'udire queste parole, Pilato ebbe ancor più paura. Entrò di nuovo nel pretorio e disse a Gesù: **A** «Di dove sei tu?». **C** Ma Gesù non gli diede risposta. Gli disse allora Pilato: **A** «Non mi parli? Non sai che ho il potere di metterti in libertà e il potere di metterti in croce?». **C** Gli rispose Gesù: ✠ «Tu non avresti alcun potere su di me, se ciò non ti fosse stato dato dall'alto. Per questo chi mi ha consegnato a te ha un peccato più grande».

**Via! Via! Crocifiggilo!**

**C** Da quel momento Pilato cercava di metterlo in libertà. Ma i Giudei gridarono: **F** «Se liberi costui, non sei amico di Cesare! Chiunque si fa re si mette contro Cesare». **C** Udite queste parole, Pilato fece condurre fuori Gesù e sedette in tribunale, nel luogo chiamato Litòstroto, in ebraico Gabbatà. Era la Parascève della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei: **A** «Ecco il vostro re!». **C** Ma quelli gridarono: **F** «Via! Via! Crocifiggilo!». **C** Disse

loro Pilato: **A** «Metterò in croce il vostro re?». **C** Risposero i capi dei sacerdoti: **F** «Non abbiamo altro re che Cesare». **C** Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.

### Lo crocifissero e con lui altri due

Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo. Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei». Molti Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove Gesù fu crocifisso era vicino alla città; era scritta in ebraico, in latino e in greco. I capi dei sacerdoti dei Giudei dissero allora a Pilato: **F** «Non scrivere: “Il re dei Giudei”, ma: “Costui ha detto: Io sono il re dei Giudei”». **C** Rispose Pilato: **A** «Quel che ho scritto, ho scritto».

### Si sono divisi tra loro le mie vesti

**C** I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti – una per ciascun soldato –, e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si compiva la Scrittura, che dice: «Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte». E i soldati fecero così.

### Ecco tuo figlio! Ecco tua madre!

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la



madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: ✠ «Donna, ecco tuo figlio!». C Poi disse al discepolo: ✠ «Ecco tua madre!». C E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: ✠ «Ho sete». C Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: ✠ «È compiuto!». C E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

### **E subito ne uscì sangue e acqua**

Era il giorno della Parascève e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua.

Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: «Non gli sarà spezzato alcun osso». E un altro passo della Scrittura dice ancora: «Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto».

### **Presero il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli insieme ad aromi**

Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il

corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodèmo – quello che in precedenza era andato da lui di notte – e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di áloe. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parascève dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.

Parola del Signore

**Lode a te, o Cristo**

## *Preghiera universale*

### *I. Per la santa Chiesa*

Preghiamo, fratelli carissimi, per la santa Chiesa di Dio: il Signore le conceda unità e pace, la protegga su tutta la terra, e doni a noi, in una vita serena e tranquilla, di render gloria a Dio Padre onnipotente.

Dio onnipotente ed eterno, che hai rivelato in Cristo la tua gloria a tutte le genti, custodisci l'opera della tua misericordia, perché la tua Chiesa, diffusa su tutta la terra, perseveri con saldezza di fede nella confessione del tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**



## *II. Per il Papa*

Preghiamo il Signore per il nostro santo padre il papa **N.**: il Signore Dio nostro, che lo ha scelto nell'ordine episcopale, gli conceda vita e salute e lo conservi alla sua santa Chiesa, come guida e pastore del popolo santo di Dio.

Dio onnipotente ed eterno, sapienza che regge l'universo, ascolta la tua famiglia in preghiera, e custodisci con la tua bontà il Papa che tu hai scelto per noi, perché il popolo cristiano, da te affidato alla sua guida pastorale, progredisca sempre nella fede. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## *III. Per tutti gli ordini sacri e per tutti i fedeli*

Preghiamo per il nostro vescovo **N.**, per tutti i vescovi, i presbiteri e i diaconi, per tutti coloro che svolgono un ministero nella Chiesa e per tutto il popolo di Dio.

Dio onnipotente ed eterno che con il tuo Spirito guidi e santifichi tutto il corpo della Chiesa, accogli le preghiere che ti rivolgiamo, perché secondo il dono della tua grazia tutti i membri della comunità nel loro ordine e grado ti possano fedelmente servire. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## *IV. Per i catecumeni*

Preghiamo per i [nostri] catecumeni: il Signore Dio nostro illumini i loro cuori e apra loro la porta della sua misericordia, perché mediante l'acqua del battesimo ricevano il perdono di tutti i peccati e siano incorporati in Cristo Gesù, nostro Signore.

Dio onnipotente ed eterno, che rendi la tua Chiesa sempre feconda di nuovi figli, aumenta nei [nostri] catecumeni l'intelligenza della fede, perché, nati a vita nuova nel fonte battesimale, siano accolti fra i tuoi figli di adozione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

#### *V. Per l'unità dei cristiani*

Preghiamo per tutti i fratelli che credono in Cristo: il Signore Dio nostro conceda loro di vivere la verità che professano e li raduni e li custodisca nell'unica sua Chiesa.

Dio onnipotente ed eterno, che riunisci i dispersi e li custodisci nell'unità, guarda benigno al gregge del tuo Figlio, perché coloro che sono stati consacrati da un solo Battesimo formino una sola famiglia nel vincolo dell'amore e della vera fede. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

#### *VI. Per gli Ebrei*

Preghiamo per gli Ebrei: il Signore Dio nostro, che li scelse primi fra tutti gli uomini ad accogliere la sua parola, li aiuti a progredire sempre nell'amore del suo nome e nella fedeltà alla sua alleanza.

Dio onnipotente ed eterno, che hai fatto le tue promesse ad Abramo e alla sua discendenza, ascolta la preghiera della tua Chiesa, perché il popolo primogenito della tua alleanza possa giungere alla pienezza della redenzione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

#### *VII. Per i non cristiani*

Preghiamo per coloro che non credono in Cristo, perché, illuminati dallo Spirito Santo, possano entrare anch'essi nella via della salvezza.



Dio onnipotente ed eterno, fa' che gli uomini che non conoscono il Cristo possano conoscere la verità camminando alla tua presenza in sincerità di cuore, e a noi tuoi fedeli concedi di entrare profondamente nel tuo mistero di salvezza e di viverlo con una carità sempre più grande tra noi, per dare al mondo una testimonianza credibile del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

*VIII. Per coloro che non credono in Dio*

Preghiamo per coloro che non credono in Dio, perché, vivendo con bontà e rettitudine di cuore, giungano alla conoscenza del Dio vero.

Dio onnipotente ed eterno, tu hai messo nel cuore degli uomini una così profonda nostalgia di te, che solo quando ti trovano hanno pace: fa' che, al di là di ogni ostacolo, tutti riconoscano i segni della tua bontà e, stimolati dalla testimonianza della nostra vita, abbiano la gioia di credere in te, unico vero Dio e padre di tutti gli uomini. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

*IX. Per i governanti*

Preghiamo per coloro che sono chiamati a governare la comunità civile, perché il Signore Dio nostro illumini la loro mente e il loro cuore a cercare il bene comune nella vera libertà e nella vera pace.

Dio onnipotente ed eterno, nelle tue mani sono le speranze degli uomini e i diritti di ogni popolo: assisti con la tua sapienza coloro che ci governano, perché, con il tuo aiuto, promuovano su tutta la terra una pace duratura, il progresso sociale e la libertà religiosa. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## *X. Per i tribolati*

Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre onnipotente, perché liberi il mondo da ogni disordine: allontani le malattie, scacci la fame, renda libertà ai prigionieri, giustizia agli oppressi, conceda sicurezza a chi viaggia, il ritorno ai lontani da casa, la salute agli ammalati, ai morenti la salvezza eterna.

Dio onnipotente ed eterno, conforto degli afflitti, sostegno dei tribolati, ascolta il grido dell'umanità sofferente, perché tutti si rallegrino di avere ricevuto nelle loro necessità il soccorso della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## **Adorazione della Croce**

*È il vertice della liturgia del Venerdì santo. Comincia con un'acclamazione di tutti mentre la Croce è solennemente presentata all'assemblea.*

Ecco il legno della Croce, al quale fu appeso il Cristo, Salvatore del mondo. Venite, adoriamo.

*Ciascuno poi è invitato a compiere un gesto di venerazione personale.*

## **Comunione**

*La comunione eucaristica, possibile oggi con le ostie consacrate ieri sera, è partecipazione sacramentale al mistero di morte e risurrezione del Signore Gesù, forza e sorgente per una novità di vita. È preparata dalla preghiera del Padre nostro e dall'invocazione: «O Signore, non sono degno...».*



### **Orazione dopo la comunione**

Dio onnipotente ed eterno, che hai rinnovato il mondo con la gloriosa morte e risurrezione del tuo Cristo, conserva in noi l'opera della tua misericordia, perché la partecipazione a questo grande mistero ci consacri per sempre al tuo servizio. Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

### **Orazione sul popolo**

Scenda, o Padre, la tua benedizione su questo popolo, che ha commemorato la morte del tuo Figlio nella speranza di risorgere con lui; venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzi la certezza nella rendenzione eterna. **Amen.**

*L'assemblea si scioglie in silenzio e raccoglimento.*





## *La parola per la vita*

Sulla Croce si compie il progetto di Dio e Gesù ne è consapevole. Nel Vangelo secondo Giovanni, prima di consegnare lo Spirito, il morente afferma: «È compiuto», cioè “è raggiunto il fine”. Gesù dichiara che il suo amore permette di raggiungere il fine: il fine dell'uomo è ottenuto. In quel momento la nostra vita supera il fallimento: ognuno di noi è fondato sulla Croce di Cristo, certo che da essa sgorga la nostra salvezza, perché sulla Croce Gesù ha realizzato il fine di renderci capaci di amare come lui. Il fine è raggiunto non attraverso la sofferenza, ma attraverso l'amore! Gesù non ci salva perché ha sofferto tanto, ma perché ha amato tanto. Anche nella sofferenza è rimasto fedele al Padre e all'umanità: ha amato Dio con tutto il cuore e ha amato l'umanità al punto di dare se stesso. Questo amore divino, che si rivela sulla Croce, è una potenza che cambia la nostra vita, che la riempie di senso e di valore: noi possiamo vivere bene grazie a questo amore grande che ci è stato donato. Ci ha amato da morire e ci ha dato la capacità di amare come Lui. Pietro, mentre rinnega il Maestro, ha freddo, perché ha poco amore, è legato al Signore da scarso affetto. L'amore di Gesù invece riscalda il cuore: trionfa sul gelo del peccato e sulla freddezza dell'egoismo. Il Venerdì Santo non è il funerale di Gesù: è il trionfo dell'amore. Nell'abbraccio divino del Crocifisso ognuno di noi sente di non essere un fallito, ma di poter raggiungere il fine della propria vita, amare veramente ed essere con il Signore per sempre.

**Claudio Doglio**



## La **parola** di Papa Francesco

### «*Ho sete*»: *voce dei sofferenti*

Le parole di Gesù ci interpellano, domandano accoglienza nel cuore e risposta con la vita. Nel suo «*Ho sete*» possiamo sentire la voce dei sofferenti, il grido nascosto dei piccoli innocenti cui è preclusa la luce di questo mondo, l'accorata supplica dei poveri e dei più bisognosi di pace. Implorano pace le vittime delle guerre, che inquinano i popoli di odio e la Terra di armi; implorano pace i nostri fratelli e sorelle che vivono sotto la minaccia dei bombardamenti o sono costretti a lasciare la loro casa e a migrare verso l'ignoto, spogliati di ogni cosa. Tutti costoro sono fratelli e sorelle del Crocifisso, piccoli del suo Regno, membra ferite e riarse della sua carne. Hanno sete. Ma a loro viene spesso dato, come a Gesù, l'aceto amaro del rifiuto. Chi li ascolta? Chi si preoccupa di rispondere loro?



# Sabato Santo

## Lodi mattutine

☩. O Dio, vieni a salvarmi.

℟. **Signore, vieni presto in mio aiuto.**

**Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.**

**Come era nel principio, e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen.**

### *Inno*

O Gesù redentore,  
immagine del Padre,  
luce d'eterna luce,  
accogli il nostro canto.

Per radunare i popoli  
nel patto dell'amore,  
distendi le tue braccia  
sul legno della croce.

Dal tuo fianco squarciato  
effondi sull'altare  
i misteri pasquali  
della nostra salvezza.

A te sia lode, o Cristo,  
speranza delle genti,  
al Padre e al Santo Spirito  
nei secoli dei secoli. Amen.

### *Salmo 63*

**1 ANT. Canteranno su di lui il lamento, come per un figlio unico: l'innocente, il Signore, è stato ucciso.**

Ascolta, Dio, la voce,  
del mio lamento, \*  
dal terrore del nemico  
preserva la mia vita.  
Proteggimi



dalla congiura degli empi \*  
dal tumulto dei malvagi.

Affilano la loro lingua  
come spada, †  
scagliano come frecce  
parole amare \*  
per colpire di nascosto  
l'innocente;

lo colpiscono di sorpresa \*  
e non hanno timore.

Si ostinano nel fare il male, †  
si accordano  
per nascondere tranelli; \*  
dicono: «Chi li potrà vedere?».

Meditano iniquità,  
attuano le loro trame: \*  
un baratro è l'uomo  
e il suo cuore un abisso.

Ma Dio li colpisce  
con le sue frecce: \*  
all'improvviso essi sono feriti,  
la loro stessa lingua  
li farà cadere; \*  
chiunque, al vederli,  
scuoterà il capo.

Allora tutti saranno presi  
da timore, †  
annunzieranno  
le opere di Dio \*  
e capiranno ciò che egli  
ha fatto.

Il giusto gioirà nel Signore †  
e riporrà in lui  
la sua speranza, \*  
i retti di cuore  
ne trarranno gloria.

### Gloria al Padre...

**1 ANT. Canteranno su di lui il lamento, come per un figlio unico: l'innocente, il Signore, è stato ucciso.**

### Cantico

Is 38,10-14.17-20

**2 ANT. Dal potere delle tenebre libera, Signore, la mia anima.**

Io dicevo:  
«A metà della mia vita †  
me ne vado  
alle porte degli inferi; \*  
sono privato  
del resto dei miei anni».

Dicevo:

«Non vedrò più il Signore \*  
sulla terra dei viventi,  
non vedrò più nessuno \*  
fra gli abitanti  
di questo mondo.

La mia tenda è stata divelta  
e gettata lontano, \*  
come una tenda di pastori.

Come un tessitore  
hai arrotolato la mia vita, †  
mi recidi dall'ordito. \*  
In un giorno e una notte  
mi conduci alla fine».

Io ho gridato fino al mattino. \*  
Come un leone, così egli  
stritola tutte le mie ossa.  
Pigolo come una rondine, \*  
gemo come una colomba.

Sono stanchi i miei occhi \*  
di guardare in alto.

Tu hai preservato la mia vita  
dalla fossa della distruzione, \*  
perché ti sei gettato

dietro le spalle  
tutti i miei peccati.

Poiché non ti lodano  
gli inferi, \*  
né la morte ti canta inni;  
quanti scendono nella fossa \*  
nella tua fedeltà non sperano.

Il vivente,  
il vivente ti rende grazie \*  
come io faccio quest'oggi.  
Il padre farà conoscere ai figli \*  
la fedeltà del tuo amore.

Il Signore si è degnato  
di aiutarmi; †  
per questo canteremo  
sulle cetre  
tutti i giorni  
della nostra vita, \*  
canteremo  
nel tempio del Signore.

### **Gloria al Padre...**

**2 ANT.** *Dal potere delle tenebre libera, Signore, la mia anima.*



## Salmo 150

**3 ANT. Ero morto, ora vivo nei secoli: mie sono le chiavi della morte e dell'inferno.**

Lodate il Signore  
nel suo santuario, \*  
lodatelo nel firmamento  
della sua potenza.

Lodatelo per i suoi prodigi, \*  
lodatelo per la sua immensa  
grandezza.

Lodatelo con squilli di tromba, \*  
lodatelo con arpa e cetra;  
lodatelo con timpani e danze, \*  
lodatelo sulle corde  
e sui flauti.

Lodatelo con cembali sonori, †  
lodatelo con cembali squillanti; \*  
ogni vivente  
dia lode al Signore.

### Gloria al Padre...

**3 ANT. Ero morto, ora vivo nei secoli: mie sono le chiavi della morte e dell'inferno.**

## Letture brevi Os 5,15b-6,2

Così dice il Signore: Ricorreranno a me nella loro angoscia. Venite, ritorniamo al Signore: egli ci ha straziato ed egli ci guarirà. Egli ci ha percosso ed egli ci fonderà. Dopo due giorni ci ridarà la vita e il terzo ci farà rialzare e noi vivremo alla sua presenza.

Invece del responsorio breve si dice:

**ANT. Cristo per noi si è fatto obbediente fino alla morte, e alla morte di croce. Per questo Dio lo ha innalzato, e gli ha dato il nome sopra ogni altro nome.**

## Cantico di Zaccaria

**ANT. AL BEN. Salvaci, Salvatore del mondo! Sulla croce ci hai redenti con il tuo sangue: aiutaci, Signore nostro Dio.**

vedi copertina

## Invocazioni

Adoriamo e benediciamo il nostro Redentore che patì, morì per noi e fu sepolto, per risorgere a vita immortale. Pieni di riconoscenza e di amore rivolgiamo al Cristo la nostra preghiera: **Abbi pietà di noi, Signore.**

Cristo Salvatore, che hai voluto vicino alla tua croce e al tuo sepolcro la tua Madre addolorata, – fa' che in mezzo alle sofferenze e alle lotte della vita comunichiamo alla tua passione.

Cristo Signore, che come il chicco di frumento fosti sepolto nella terra per una sovrabbondante messe di vita eterna, – fa' che, morti definitivamente al peccato, viviamo con te per il Padre.

Maestro divino, che nei giorni della sepoltura ti sei nascosto agli occhi di tutti gli uomini,

– insegnaci ad amare la vita nascosta con te nel mistero del Padre.

Nuovo Adamo, che sei disceso nel regno dei morti per liberare le anime dei giusti prigionieri fin dall'origine del mondo, – fa' che tutti coloro che sono prigionieri del male ascoltino la tua voce e risorgano insieme con te.

Cristo, Figlio di Dio, che mediante il battesimo ci hai uniti misticamente a te nella morte e nella sepoltura, – fa' che, configurati alla tua risurrezione, viviamo una vita nuova.

## Padre nostro

## Orazione

O Dio eterno e onnipotente, che ci concedi di celebrare il mistero del Figlio tuo Unige-



nito disceso nelle viscere della terra, fa' che sepolti con lui nel battesimo, risorgiamo con lui nella gloria della risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Amen.**

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male, e ci conduca alla vita eterna.

**Amen.**



## Vespri

**ψ.** O Dio, vieni a salvarmi.

**℟.** Signore, vieni presto in mio aiuto.

**Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.**

**Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.**

### **Inno**

Ecco il vessillo della croce, mistero di morte e di gloria: l'artefice di tutto il creato è appeso ad un patibolo.

Un colpo di lancia trafigge il cuore del Figlio di Dio: sgorga acqua e sangue, un torrente che lava i peccati del mondo.

O albero fecondo e glorioso,  
ornato d'un manto regale,  
talamo, trono ed altare  
al corpo di Cristo Signore.

O croce beata che apristi  
le braccia a Gesù redentore,  
bilancia del grande riscatto  
che tolse la preda all'inferno.

Ave, o croce, unica speranza,  
in questo tempo di passione  
accresci ai fedeli la grazia,  
ottieni alle genti la pace.  
Amen.

## **Salmò 115**

**1 ANT. O morte, sarò la tua morte;  
infernò, sarò la tua rovina.**

Ho creduto  
anche quando dicevo: \*  
«Sono troppo infelice».  
Ho detto con sgomento: \*  
«Ogni uomo è inganno».

Che cosa renderò al Signore \*  
per quanto mi ha dato? —

Alzerò il calice della salvezza \*  
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore, \*  
davanti a tutto il suo popolo.  
Preziosa agli occhi del Signore \*  
è la morte dei suoi fedeli.

Sì, io sono il tuo servo, Signore, †  
io sono tuo servo,  
figlio della tua ancella; \*  
hai spezzato le mie catene.

A te offrirò sacrifici di lode \*  
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore \*  
davanti a tutto il suo popolo,  
negli atri della casa del Signore, \*  
in mezzo a te, Gerusalemme.

## **Gloria al Padre...**

**1 ANT. O morte, sarò la tua morte;  
infernò, sarò la tua rovina.**

## **Salmò 142,1-11**

**2 ANT. Tre giorni e tre notti Giona  
rimase nel ventre del pesce: così  
il Figlio dell'uomo nel cuore del-  
la terra.**



Signore,  
ascolta la mia preghiera, †  
porgi l'orecchio  
alla mia supplica,  
tu che sei fedele, \*  
e per la tua giustizia rispondimi.

Non chiamare in giudizio  
il tuo servo: \*  
nessun vivente davanti a te  
è giusto.

Il nemico mi perseguita, \*  
calpesta a terra la mia vita,  
mi ha relegato nelle tenebre \*  
come i morti da gran tempo.

In me languisce il mio spirito, \*  
si agghiaccia il mio cuore.

Ricordo i giorni antichi, †  
ripenso a tutte le tue opere, \*  
medito sui tuoi prodigi.

A te protendo le mie mani, \*  
sono davanti a te  
come terra riarsa.  
Rispondimi presto, Signore, \*  
viene meno il mio spirito.

Non nascondermi il tuo volto, \*  
perché non sia  
come chi scende nella fossa.  
Al mattino  
fammi sentire la tua grazia, \*  
poiché in te confido.

Fammi conoscere la strada  
da percorrere, \*  
perché a te si innalza  
l'anima mia.  
Salvami dai miei nemici,  
Signore, \*  
a te mi affido.

Insegnami  
a compiere il tuo volere, †  
perché sei tu il mio Dio. \*  
Il tuo spirito buono  
mi guidi in terra piana.

Per il tuo nome, Signore,  
fammi vivere, \*  
liberami dall'angoscia,  
per la tua giustizia.

### **Gloria al Padre...**

**2 ANT. Tre giorni e tre notti Giona  
rimase nel ventre del pesce: così**

**il Figlio dell'uomo nel cuore della terra.**

## **Cantico**

Fil 2,6-11

**3ANT. Distruggete questo tempio, e in tre giorni lo ricostruirò, dice il Signore; e parlava del tempio del suo corpo.**

Gesù Cristo,  
pur essendo di natura divina, \*  
non considerò un tesoro geloso  
la sua uguaglianza con Dio;

ma spogliò se stesso, †  
assumendo la condizione  
di servo \*

e divenendo  
simile agli uomini;

apparso in forma umana,  
umiliò se stesso †  
facendosi obbediente  
fino alla morte \*  
e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato \*  
e gli ha dato il nome  
che è al di sopra  
di ogni altro nome;

perché nel nome di Gesù  
ogni ginocchio si pieghi †  
nei cieli, sulla terra \*  
e sotto terra;

e ogni lingua proclami  
che Gesù Cristo è il Signore, \*  
a gloria di Dio Padre.

## **Gloria al Padre...**

**3ANT. Distruggete questo tempio, e in tre giorni lo ricostruirò, dice il Signore; e parlava del tempio del suo corpo.**

## **Lettura breve**

1Pt 1,18-21

*Voi sapete che non a prezzo di cose corruttibili, come l'argento e l'oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta ereditata dai vostri padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, come di agnello senza difetti e senza macchia. Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma si è manifestato negli ultimi tempi per voi. E voi per opera sua credete in Dio, che l'ha risuscitato dai morti e gli ha dato*



gloria e così la vostra fede e la vostra speranza sono fisse in Dio.

Invece del responsorio breve si dice:

**ANT. Cristo per noi si è fatto obbediente fino alla morte, e alla morte di croce. Per questo Dio lo ha innalzato e gli ha dato il nome sopra ogni altro nome.**

## **Cantico della Beata Vergine**

**ANT. AL MAGN. Ora è glorificato il Figlio dell'uomo; Dio è glorificato in lui, e presto lo accoglierà nella gloria.**

vedi copertina

## **Intercessioni**

Adoriamo e benediciamo il nostro Redentore che patì, morì per noi e fu sepolto per risorgere a vita immortale. Pieni di riconoscenza e di amore, rivolgiamo al Cristo la nostra preghiera: *Abbi pietà di noi, Signore.*

Signore Gesù, che dal tuo fianco squarciato dalla lancia hai fatto scaturire la tua Chiesa, sacramento universale di salvezza,

– per la tua morte, sepoltura e risurrezione rendi sempre pura e santa la tua mistica sposa.

Signore Gesù, che ti sei ricordato di coloro che avevano dimenticato le tue promesse di risurrezione,

– ricordati di coloro che ignorano il Vangelo e vivono senza speranza.

Agnello di Dio, nostra Pasqua, immolato per la salvezza del mondo,

– attira a te l'umanità intera.

Dio onnipotente, che racchiudi l'universo nella tua mano e ti sei lasciato rinchiudere nel sepolcro,

– riscattaci dalle potenze del male e donaci l'esperienza li-

beratrice della tua risurrezione.

Cristo, Figlio del Dio vivo, che in croce hai aperto il paradiso al buon ladrone, associa a te nella gloria della risurrezione i defunti.

– Come li hai resi simili a te nella morte e nella sepoltura, fa' che rivivano con te nella beatitudine eterna.

## ***Padre nostro***

## ***Orazione***

O Dio eterno e onnipotente, che ci concedi di celebrare il

mistero del Figlio tuo Unigenito disceso nelle viscere della terra, fa' che sepolti con lui nel battesimo, risorgiamo con lui nella gloria della risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Amen.**

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male, e ci conduca alla vita eterna.

**Amen.**





# *Pasqua di Risurrezione*

## *Messa del giorno*

### *Antifona d'inizio*

cf. Sal 138,18.5-6

Sono risorto, e sono sempre con te; tu hai posto su di me la tua mano, è stupenda per me la tua saggezza. Alleluia.

*Oppure:*

Lc 24,34; cf. Ap 1,6

Il Signore è davvero risorto. Alleluia. A lui gloria e potenza nei secoli eterni.

---

### *Orazione colletta*

O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo unico Figlio, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la Pasqua di risurrezione, di essere rinnovati nel tuo Spirito, per rinascere nella luce del Signore risorto. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Amen.**

## Prima lettura

At 10,34a.37-43

*Noi abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.*

### **Dagli Atti degli Apostoli**

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.

E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.

E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

Parola di Dio

### **Rendiamo grazie a Dio**



## Salmo responsoriale

Sal 117

**R.** *Questo è il giorno che ha fatto il Signore:  
ralleghiamoci ed esultiamo.*

Oppure:

**R.** *Alleluia, alleluia, alleluia.*

Rendete grazie al Signore perché è buono,  
perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

<<Il suo amore è per sempre>>.

**R**

La destra del Signore si è innalzata,  
la destra del Signore ha fatto prodezze.

Non morirò, ma resterò in vita  
e annuncerò le opere del Signore.

**R**

La pietra scartata dai costruttori  
è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:  
una meraviglia ai nostri occhi.

**R**

---

## Seconda lettura

Col 3,1-4

*Cercate le cose di lassù, dove è Cristo.*

### **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési**

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.

Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Parola di Dio

### **Rendiamo grazie a Dio**

*Oppure:*

1Cor 5,6-8

*Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova.*

### **Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi**

Fratelli, non sapete che un po' di lievito fa fermentare tutta la pasta? Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete àzzimi.

E infatti Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato!

Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con àzzimi di sincerità e di verità.

Parola di Dio

### **Rendiamo grazie a Dio**

### **Sequenza**

Alla vittima pasquale,  
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.  
L'Agnello ha redento il suo gregge,  
l'Innocente ha riconciliato  
noi peccatori col Padre.



Morte e Vita si sono affrontate  
in un prodigioso duello.

Il Signore della vita era morto;  
ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria:  
che hai visto sulla via?».

«La tomba del Cristo vivente,  
la gloria del Cristo risorto,  
e gli angeli suoi testimoni,  
il sudario e le sue vesti.

Cristo, mia speranza, è risorto:  
precede i suoi in Galilea».

Sì, ne siamo certi:  
Cristo è davvero risorto.

Tu, Re vittorioso,  
abbi pietà di noi.

---

## **Canto al Vangelo**

cf. 1Cor 5,7-8

### **Alleluia, alleluia.**

Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: facciamo festa nel Signore.

### **Alleluia.**

**Vangelo**

Gv 20,1-9

*Egli doveva risuscitare dai morti.***✠ Dal Vangelo secondo Giovanni**

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correavano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Parola del Signore

**Lode a te, o Cristo**

*Invece del Vangelo precedente, si può leggere quello della Veglia: Mt 28,1-10 (pag. 261).*

*Nella Messa vespertina si legge il vangelo seguente:*

Lc 24,13-35



Resta con noi perché si fa sera.

### ✠ **Dal Vangelo secondo Luca**

Ed ecco, in quello stesso giorno, [il primo della settimana,] due [dei discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, con il volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e

da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore

**Lode a te, o Cristo**

### *Orazione sulle offerte*

Esultanti per la gioia pasquale ti offriamo, Signore, questo sacrificio, nel quale mirabilmente nasce e si edifica sempre la tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**



## Antifona di comunione

1Cor 5,7-8

Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: celebriamo dunque la festa con purezza e verità. Alleluia.

Oppure:

Gv 20,1

Nel giorno dopo il sabato, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di buon mattino e vide che la pietra era stata ribaltata. Alleluia.

Oppure:

Mt 28,5,6; cf. Mc 16,6; Lc 24,6

Gesù, il crocifisso è risorto, come aveva detto. Alleluia.

Quando alla sera si legge Lc 24,13-35:

Lc 24,29

Resta con noi, Signore, perché si fa sera e il giorno già volge al declino. Alleluia.

## Orazione dopo la comunione

Proteggi sempre la tua Chiesa, Dio onnipotente, con l'inesauribile forza del tuo amore, perché, rinnovata dai sacramenti pasquali, giunga alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**



## *La parola per la vita*

La risurrezione di Gesù non viene raccontata da nessun evangelista: tutti però narrano la visita al sepolcro e l'incontro dei discepoli con il Risorto. Rispetto agli altri evangelisti solo Matteo aggiunge alcuni fenomeni apocalittici che, come aveva fatto per il momento della morte, allo stesso modo servono per mostrare che la pasqua di Cristo è la catastrofe cosmica, cioè il capovolgimento del mondo. Il grande terremoto è segno di un'efficace novità, l'autentico rinnovamento cosmico. Tale sconvolgimento è causato da un angelo del Signore che scende dal cielo per rovesciare la pietra del sepolcro: è un modo per dire che Dio interviene nella storia per mostrare il suo giusto giudizio. Hanno ammazzato Gesù, l'hanno sepolto e ci hanno messo una pietra sopra. Pensano che sia finita, ma l'ultima parola di Dio è la vita! Quel masso è il segno della potenza negativa che vuole sopprimere la vita e annientare il progetto di Dio: è il peso che abbiamo talvolta sul cuore. Ma l'angelo del Signore scaraventa via quella pietra e ci si siede sopra, come risultato di un decisivo combattimento. La scena sembra notturna e in essa una luce improvvisa viene dal cielo e illumina tutto: brilla nell'anima e rischiarava la vita. L'angelo quindi è il divino interprete del senso profondo della storia, che illumina la comprensione delle donne e le invia come missionarie, portatrici della bella notizia fondamentale: «Cristo è risorto» e vi precede nell'opera di evangelizzazione, in ogni luogo in cui i discepoli daranno testimonianza.

**Claudio Doglio**



## La **parola** di Papa Francesco

### **Gesù** *ci chiama per nome*

Il Vangelo descrive la Maddalena mettendo subito in evidenza che non era una donna di facili entusiasmi. Infatti, dopo la prima visita al sepolcro, lei torna delusa nel luogo dove i discepoli si nascondevano. Poi i vangeli raccontano di un secondo viaggio della Maddalena verso il sepolcro di Gesù. Era testarda lei, non si convinceva! È mentre sta china vicino alla tomba, con gli occhi pieni di lacrime, che Dio la sorprende nella maniera più inaspettata. Scopre l'avvenimento più sconvolgente della storia umana quando finalmente viene chiamata per nome: «Maria!». Com'è bello pensare che la prima apparizione del Risorto – secondo i vangeli – sia avvenuta in un modo così personale! Che c'è qualcuno che ci conosce, che vede la nostra sofferenza e delusione, e che si commuove per noi, e ci chiama per nome.



## *Il domenica di Pasqua - A o della Divina Misericordia*

### *Antifona d'inizio*

1Pt 2,2

Come bambini appena nati, bramate il puro latte spirituale, che vi faccia crescere verso la salvezza. Alleluia.

*Oppure:*

4 Esd 2,36-37 (Volg.)

Entrate nella gioia e nella gloria, e rendete grazie a Dio, che vi ha chiamato al regno dei cieli. Alleluia.

*Si dice il Gloria.*

### *Orazione colletta*

Dio di eterna misericordia, che nella ricorrenza pasquale ravvivi la fede del tuo popolo, accresci in noi la grazia che ci hai dato, perché tutti comprendiamo l'inestimabile ricchezza del Battesimo che ci ha purificati, dello Spirito che ci ha rigenerati, del Sangue che ci ha redenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

*Oppure:*

Signore Dio nostro, che nella tua grande misericordia ci hai rigenerati a una speranza viva mediante la risurrezione del tuo Figlio,



accresci in noi, sulla testimonianza degli Apostoli, la fede pasquale, perché aderendo a lui pur senza averlo visto riceviamo il frutto della vita nuova. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Amen.**

---

### **Prima lettura**

At 2,42-47

*Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune.*

#### **Dagli Atti degli Apostoli**

[Quelli che erano stati battezzati] erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere.

Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli.

Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno.

Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo.

Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

Parola di Dio

**Rendiamo grazie a Dio**

**Salmo responsoriale**

Sal 117

**R. Rendete grazie al Signore perché è buono:  
il suo amore è per sempre.**

Oppure:

**R. Alleluia, alleluia, alleluia.**

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre».

R

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere,  
ma il Signore è stato il mio aiuto.

Mia forza e mio canto è il Signore,

egli è stato la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria

nelle tende dei giusti:

la destra del Signore ha fatto prodezze.

R

La pietra scartata dai costruttori  
è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:

una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore:

ralleghiamoci in esso ed esultiamo!

R

## **Seconda lettura**

1Pt 1,3-9

*Ci ha rigenerati per una speranza viva, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti.*

### **Dalla prima lettera di san Pietro apostolo**

Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che sta per essere rivelata nell'ultimo tempo.

Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po' di tempo, afflitti da varie prove, affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell'oro – destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco –, torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà. Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre raggiungete la mèta della vostra fede: la salvezza delle anime.

Parola di Dio

### **Rendiamo grazie a Dio**

*Sequenza facoltativa (pag. 73)*

**Canto al vangelo**

Gv 20,29

**Alleluia, alleluia.**

Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!

**Alleluia.****Vangelo**

Gv 20,19-31

*Otto giorni dopo venne Gesù.*

**✠ Dal Vangelo secondo Giovanni**

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e

disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore

**Lode a te, o Cristo**

---

### ***Orazione sopra le offerte***

Accogli con bontà, Signore, l'offerta del tuo popolo [e dei nuovi battezzati]: tu che ci hai chiamati alla fede e rigenerati nel Battesimo, guidaci alla felicità eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

---

### ***Antifona di comunione***

cf. Gv 20,27

«Accosta la tua mano, tocca le cicatrici dei chiodi e non essere incredulo, ma credente». Alleluia.

---

### ***Orazione dopo la comunione***

Dio onnipotente, la forza del sacramento pasquale che abbiamo ricevuto continui a operare nella nostra vita. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**



## La parola per la vita

L'incontro con il Cristo risorto «otto giorni dopo» la Pasqua è caratterizzato dalla figura del discepolo Tommaso, “gemello” di ogni lettore, invitato da Gesù a passare dall'atteggiamento incredulo alla fiduciosa relazione di credente. Il discepolo che non era presente viene presentato per nome e il narratore ne spiega anche il significato: Dìdimò non è il soprannome di Tommaso, ma la traduzione greca del vocabolo aramaico *Tomá'* che significa “gemello”. Se ci tiene a precisarlo vuol dire che lo ritiene importante. L'evangelista sembra suggerire al lettore di riconoscere in Tommaso il proprio simile, facendo con lui l'itinerario di crescita nella fede in Cristo Gesù. A lui infatti il Risorto rivolge un decisivo comando: «Non essere incredulo, ma credente!». Nell'originale greco questo imperativo è espresso col verbo «divenire» e il tempo presente gli conferisce una connotazione di continuità in divenire: si tratta dunque di un'esortazione alla dinamica di fede, che muove dalla condizione di chi è «senza-fede» per tendere alla realtà di chi è «credente, affidato». Sulle labbra di Tommaso infine troviamo la più alta professione di fede di tutto il Vangelo: «Mio Signore e mio Dio!». Alla luce di tale confessione si possono intuire altri sensi del simbolico nome “gemello”: dall'essere “doppio”, tipico del dubbio, è passato infatti ad una adesione chiara; inoltre, proprio grazie alla fede, diviene “simile” a Gesù stesso, lasciandosi conformare a lui. Il suo cammino verso una fede matura è anche il nostro!

**Claudio Doglio**



## La **parola** di Papa Francesco

### *Al Signore piacciono le persone testarde*

Il Signore sa quando e perché fa le cose. A ciascuno dà il tempo che lui crede più opportuno. A Tommaso ha concesso otto giorni; e ha voluto che sul proprio corpo apparissero ancora le piaghe, nonostante fosse «pulito, bellissimo, pieno di luce», proprio perché l’apostolo aveva detto che se non avesse messo il dito nelle piaghe del Signore non avrebbe creduto. «Era un testardo! Ma il Signore ha voluto proprio un testardo per farci capire una cosa più grande. Tommaso ha visto il Signore, è stato invitato a mettere il suo dito nella piaga dei chiodi, a mettere la mano nel fianco. Ma poi non ha detto: “È vero, il Signore è risorto”. No. È andato oltre, ha detto: “Mio Signore e mio Dio”. È il primo dei discepoli che fa la confessione della divinità di Cristo dopo la risurrezione. E l’ha adorato».



## *III domenica di Pasqua - A*

### *Antifona d'inizio*

Sal 66,1-2

Acclamate al Signore da tutta la terra, cantate un inno al suo nome, rendetegli gloria, elevate la lode. Alleluia.

### *Orazione colletta*

Esulti sempre il tuo popolo, o Padre, per la rinnovata giovinezza dello spirito, e come oggi si allieta per il dono della dignità filiale, così pregusti nella speranza il giorno glorioso della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Amen.**

*Oppure:*

O Dio, che in questo giorno memoriale della Pasqua raccogli la tua Chiesa pellegrina nel mondo, donaci il tuo Spirito, perché nella celebrazione del mistero eucaristico riconosciamo il Cristo crocifisso e risorto, che apre il nostro cuore all'intelligenza delle Scritture, e si rivela a noi nell'atto di spezzare il pane. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Amen.**



## Prima lettura

At 2,14.22-33

*Non era possibile che la morte lo tenesse in suo potere.*

### **Dagli Atti degli Apostoli**

[Nel giorno di Pentecoste,] Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso.

Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: “Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza”.

Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e il suo sepolcro è ancora oggi fra noi. Ma poiché era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, previde la risurrezione di Cristo e ne parlò: “Questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne subì la corruzione”.

Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. Innalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre

lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire».

Parola di Dio

**Rendiamo grazie a Dio**

## **Salmo responsoriale**

Sal 15

**R. Mostraci, Signore, il sentiero della vita.**

*Oppure:*

**R. Alleluia, alleluia, alleluia.**

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.  
Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu».  
Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
nelle tue mani è la mia vita.

R

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;  
anche di notte il mio animo mi istruisce.  
Io pongo sempre davanti a me il Signore,  
sta alla mia destra, non potrò vacillare.

R

Per questo gioisce il mio cuore  
ed esulta la mia anima;  
anche il mio corpo riposa al sicuro,  
perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,  
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

R

Mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena alla tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua destra.

R



## Seconda lettura

1Pt 1,17-21

*Foste liberati con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia.*

### **Dalla prima lettera di san Pietro apostolo**

Carissimi, se chiamate Padre colui che, senza fare preferenze, giudica ciascuno secondo le proprie opere, comportatevi con timore di Dio nel tempo in cui vivete quaggiù come stranieri.

Voi sapete che non a prezzo di cose effimere, come argento e oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta, ereditata dai padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia.

Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma negli ultimi tempi si è manifestato per voi; e voi per opera sua credete in Dio, che lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria, in modo che la vostra fede e la vostra speranza siano rivolte a Dio.

Parola di Dio

### **Rendiamo grazie a Dio**

---

## Canto al Vangelo

cf. Lc 24,32

### **Alleluia, alleluia.**

Signore Gesù, facci comprendere le Scritture; arde il nostro cuore mentre ci parli.

### **Alleluia.**

**Vangelo**

Lc 24,13-35

*Lo riconobbero nello spezzare il pane.***✠ Dal Vangelo secondo Luca**

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, con il volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».



Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!».

Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore

**Lode a te, o Cristo**

## *Orazione sulle offerte*

Accogli, Signore, i doni della tua Chiesa in festa, e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia. Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

## *Antifona di comunione*

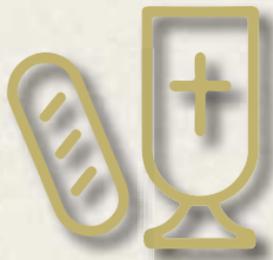
cf. Lc 24,35

I discepoli riconobbero Gesù, il Signore, nello spezzare il pane. Alleluia.

## *Orazione dopo la comunione*

Guarda con bontà, Signore, il tuo popolo, che hai rinnovato con i sacramenti pasquali, e guidalo alla gloria incorruttibile della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**





## **La parola per la vita**

Anche in questa terza domenica di Pasqua il Vangelo ci presenta un racconto delle apparizioni pasquali; l'episodio è quello splendido dei discepoli di Emmaus che riconoscono il Risorto come compagno di viaggio lungo quella strada, che percorrevano tristi. È Gesù che si avvicina ad essi, ma i loro occhi vedono solo l'apparenza e non riconoscono la sua persona: eppure la sua presenza fa ardere il loro cuore. Ascoltando le sue parole, che spiegano le Scritture, lentamente gli occhi dei due discepoli si aprono e lo riconoscono e cambia il loro cuore. Si rendono conto che Gesù è davvero il liberatore: si aspettavano che fosse un liberatore politico e invece il Cristo ha fatto molto di più, ha liberato l'umanità intera dal peccato e dalla morte. L'ardore del cuore è un'immagine per dire: prima erano freddi nella delusione, nella tristezza, poi lentamente questa freddezza se n'è andata e sentono nascere un nuovo desiderio, un nuovo entusiasmo. Quindi Gesù entrò per rimanere con loro. Entrò dove? Non solo entrò in casa: l'evangelista intende dire che entrò nella loro vita, nella loro persona, entrò dentro di loro con l'intenzione di rimanere con loro in modo abituale e continuo. È quello che avviene con la Pasqua: Gesù dall'esterno entra dentro i discepoli e così continua a camminare con loro, a formarli, a educarli, a guidarli verso la piena verità, a trasformare il loro atteggiamento, per farli tornare indietro ad annunciare entusiasti il loro straordinario incontro con il Cristo risorto.

**Claudio Doglio**

# La **parola** di Papa Francesco



## **Terapia della speranza**

L'incontro di Gesù con i due discepoli sembra essere del tutto fortuito: assomiglia a uno dei tanti incroci che capitano nella vita. I due discepoli marciano pensierosi e uno sconosciuto li affianca. È Gesù; ma i loro occhi non sono in grado di riconoscerlo. E allora Gesù incomincia la sua "terapia della speranza". Anzitutto domanda e ascolta: il nostro Dio non è un Dio invadente. Anche se conosce già il motivo della delusione di quei due, lascia a loro il tempo per poter scandagliare in profondità l'amarezza che li ha avvinti. Quante volte nella vita abbiamo sperato, quante volte ci siamo sentiti a un passo dalla felicità, e poi ci siamo ritrovati a terra delusi. Ma Gesù cammina con tutte le persone sfiduciate che procedono a testa bassa. E camminando con loro, in maniera discreta, riesce a ridare speranza.

# *Lettura Orante della Parola di Dio*



*La preghiera si apre con l'accoglienza del Libro della Sacra Scrittura: lo si apre con rispetto, lo si bacia e accanto ad esso viene acceso un lume.*

## ***Primo momento. Entrare in un clima di preghiera***

Si invoca lo Spirito Santo, disponendo il proprio cuore all'ascolto.

## ***Secondo momento. La Parola è Verità***

Si legge con attenzione il brano proposto dalla Liturgia del Giorno (si possono leggere tutte le letture o il solo Vangelo).

Dopo alcuni istanti di silenzio, si ripercorre il testo sottolineando alcune espressioni o frasi che colpiscono maggiormente. Si tratta di fare attenzione ai verbi, agli aggettivi, alle immagini che descrivono il volto di Dio e che aiutano a cogliere un tratto del suo essere in relazione con ciascuno di noi.

La domanda di fondo da porre al testo è: quale tratto del volto di Dio emerge da questo brano?

### ***Terzo momento. La Parola è Via***

La lettura è seguita da uno spazio di silenzio durante il quale ci si chiede: Come Gesù ha vissuto il tratto del Padre che emerge dal brano? Come lo ha incarnato durante l'intero suo ministero? Come gli apostoli lo hanno compreso? Come diventa per me "Via" nel mio stile di vita quotidiano? Vivo questa dimensione dell'amore di Dio? Come posso tradurre questa pagina nella mia vita di tutti i giorni?

### ***Quarto momento. La Parola è Vita***

Segue il momento della preghiera che può essere espressa in varie forme: un'invocazione allo Spirito per vivere il tratto di Dio emerso dal brano; la recita del salmo previsto dalla liturgia; una richiesta di perdono per la dissonanza tra quel tratto e la propria vita; una manifestazione di fiducia nell'amore fedele di Dio; un'invocazione per alcune situazioni familiari, lavorative, sociali che vengono interpellate dal testo... Si eleva quindi la preghiera che il Signore ci ha insegnato: il Padre nostro. Si può quindi concludere con un'orazione e con un segno di croce.

Si bacia il libro della Parola di Dio, si spegne il lume, si chiude la Bibbia, riponendola in un luogo visibile e dignitoso.



## Al mattino

### *Ti adoro, mio Dio,*

e ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte. Ti offro le azioni della giornata: fa' che siano tutte secondo la tua santa volontà e per la maggior tua gloria. Preservami dal peccato e da ogni male. La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. **Amen.**

### *Atto di fede*

Mio Dio, perché sei verità infallibile, credo tutto quello che tu hai rivelato e la santa Chiesa ci propone a credere. Credo in te, unico vero Dio in tre Persone uguali e distinte, Padre e Figlio e Spirito Santo. Credo in Gesù Cristo, Figlio di Dio, incarnato, morto e risorto per noi, il quale darà a ciascuno, secondo i meriti, il premio o la pena eterna. Conforme a questa fede voglio sempre vivere. Signore, accresci la mia fede.

### *Atto di speranza*

Mio Dio, spero dalla tua bontà, per le tue promesse e per i meriti di Gesù Cristo nostro Salvatore, la vita eterna e le grazie necessarie per meritarsela con le buone opere che io debbo e voglio fare. Signore, che io possa goderti in eterno.

## *Atto di carità*

Mio Dio, ti amo con tutto il cuore sopra ogni cosa, perché sei bene infinito e nostra eterna felicità; e per amor tuo amo il prossimo come me stesso e perdono le offese ricevute. Signore, che io ti ami sempre più.

## *Ispira le nostre azioni,*

Signore, e accompagnale con il tuo aiuto; perché ogni nostra attività abbia sempre da te il suo inizio e in te il suo compimento. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**



## *Alla sera*

## *Ti adoro, mio Dio,*

e ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questo giorno. Perdonami il male che oggi ho commesso e, se qualche bene ho compiuto, accettalo. Custodiscimi nel riposo e liberami dai pericoli. La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. **Amen.**

## *Padre santo,*

come il figlio prodigo mi rivolgo alla tua misericordia: «Ho peccato contro di te, non son più degno d'esser chiamato tuo figlio».



Cristo Gesù, Salvatore del mondo, che hai aperto al buon ladrone le porte del paradiso, ricordati di me nel tuo regno.

Spirito Santo, sorgente di pace e d'amore, fa' che purificato da ogni colpa e riconciliato con il Padre io cammini sempre come figlio della luce. **Amen.**

---

### ***Atto di dolore***

Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perché peccando ho meritato i tuoi castighi e molto più perché ho offeso te, infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa. Propongo con il tuo santo aiuto di non offenderti mai più e di fuggire le occasioni prossime di peccato. Signore, misericordia, perdonami.

---

### ***Per i defunti***

L'eterno riposo dona loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. **Amen.**

---

### ***O Trinità beata,***

oceano di pace, la Chiesa a te consacra la sua lode perenne. Padre d'immensa gloria, Verbo d'eterna luce, Spirito di sapienza e carità perfetta. Roveto inestinguibile di verità e d'amore, ravviva in noi la gioia dell'agape fraterna. O principio e sorgente della vita immortale, rivelaci il tuo volto nella gloria dei cieli. **Amen.**

### ***Vieni, o Spirito creatore,***

visita le nostre menti, riempi della tua grazia i cuori che hai creato. O dolce consolatore, dono del Padre altissimo, acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima. Dito della mano di Dio, promesso dal Salvatore, irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola. Sii luce all'intelletto, fiamma ardente nel cuore; sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore. Difendici dal nemico, reca in dono la pace, la tua grazia invincibile ci preservi dal male. Luce d'eterna sapienza, svelaci il grande mistero di Dio Padre e del Figlio uniti in un solo amore. **Amen.**

### ***Vieni, Santo Spirito,***

manda a noi dal cielo un raggio della tua luce. Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori. Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo. Nella fatica riposo, nella calura riparo, nel pianto conforto. O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli. Senza la tua forza nulla è nell'uomo, nulla senza colpa. Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina. Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato. Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano i santi sette doni. Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna. **Amen**



## Litanie allo Spirito Santo

Signore, piet  ..... Signore, piet   
Cristo, piet  ..... Cristo, piet   
Signore, piet  ..... Signore, piet   
Padre, tutto Potenza, ..... perdonaci  
Ges , Figlio eterno del Padre e redentore del mondo, ..... salvaci  
Spirito del Padre e del Figlio che fondi le due vite, ..... santificaci  
Santissima Trinit , unico Dio, ..... ascoltaci



Spirito Santo,  
che procedi dal Padre e dal Figlio, ..... **vieni nei nostri cuori**  
Spirito Santo,  
che sei uguale al Padre e al Figlio, ..... **vieni nei nostri cuori**  
Promessa di Dio Padre, ..... **vieni nei nostri cuori**  
Sposo celeste della beata Vergine Maria, ..... **vieni nei nostri cuori**  
Raggio di luce del cielo, ..... **vieni nei nostri cuori**  
Autore di ogni bene, ..... **vieni nei nostri cuori**  
Sorgente di acqua viva, ..... **vieni nei nostri cuori**  
Fuoco consumatore, ..... **vieni nei nostri cuori**

Unzione spirituale, .....	<b>vieni nei nostri cuori</b>
Spirito di amore e di verità,.....	<b>abbi pietà di noi</b>
Spirito di sapienza e di scienza, .....	<b>abbi pietà di noi</b>
Spirito di consiglio e di forza,.....	<b>abbi pietà di noi</b>
Spirito di intelletto e di pietà,.....	<b>abbi pietà di noi</b>
Spirito di grazia e di preghiera,.....	<b>abbi pietà di noi</b>
Spirito di pace e di mitezza,.....	<b>abbi pietà di noi</b>
Spirito di modestia e di innocenza, .....	<b>abbi pietà di noi</b>
Spirito confortatore,.....	<b>abbi pietà di noi</b>
Spirito santificatore,.....	<b>abbi pietà di noi</b>
Spirito che governi la Chiesa,.....	<b>abbi pietà di noi</b>
Dono di Dio Altissimo, .....	<b>abbi pietà di noi</b>
Spirito che riempi l'universo,.....	<b>abbi pietà di noi</b>
Spirito di adorazione dei figli di Dio,.....	<b>abbi pietà di noi</b>



Spirito Santo, .....	<b>ispiraci l'orrore dei peccati</b>
Spirito Santo, .....	<b>vieni e rinnova la faccia della terra</b>
Spirito Santo, .....	<b>irradia con la tua luce le nostre vite</b>
Spirito Santo, .....	<b>imprimi la tua legge nei nostri cuori</b>



Spirito Santo, ..... **infiammaci col fuoco del tuo amore**  
Spirito Santo, ..... **riversa in noi i tesori delle tue grazie**  
Spirito Santo, ..... **insegnaci a pregare con il cuore**  
Spirito Santo, ..... **illuminaci con le tue ispirazioni divine**  
Spirito Santo, ..... **guidaci lungo la via della salvezza**  
Spirito Santo, ..... **fa' che riconosciamo l'Amore di Dio per noi**  
Spirito Santo, ..... **ispiraci la pratica del bene**  
Spirito Santo, ..... **donaci la tua pace**  
Spirito Santo, ..... **rendici perseveranti nella giustizia**  
Spirito Santo, ..... **sii tu la nostra perenne ricompensa**

**Preghiamo.**

O Padre, che nella luce dello Spirito Santo guidi i credenti alla conoscenza piena della verità, donaci di gustare nel tuo Spirito la vera sapienza e di godere sempre del suo conforto. Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**





## Te Deum

Noi ti lodiamo, Dio, \*  
 ti proclamiamo Signore.  
 O eterno Padre, \*  
 tutta la terra ti adori.

A te cantano gli angeli \*  
 e tutte le potenze dei cieli:  
 Santo, Santo, Santo \*  
 il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra\*  
 sono pieni della tua gloria.  
 Ti acclama il coro degli apostoli \*  
 e la candida schiera dei martiri.

Le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; \*  
 la santa Chiesa proclama la tua gloria;  
 adora il tuo unico Figlio, \*  
 e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, \*  
 eterno Figlio del Padre,  
 tu nascesti dalla Vergine Madre \*  
 per la salvezza dell'uomo.



Vincitore della morte, \*  
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.  
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. \*  
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, \*  
che hai redento col tuo sangue prezioso.  
Accoglici nella tua gloria \*  
nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, \*  
guida e proteggi i tuoi figli.  
Ogni giorno ti benediciamo, \*  
lodiamo il tuo nome per sempre.

Dégnati oggi, Signore, \*  
di custodirci senza peccato.  
Sia sempre con noi la tua misericordia: \*  
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, \*  
pietà di noi.  
Tu sei la nostra speranza, \*  
non saremo confusi in eterno.





## Il rosario



Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

O Dio, vieni a salvarmi.

**Signore, vieni presto in mio aiuto.**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

**Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.**

**Misteri della gioia** (DA RECITARE LUNEDÌ E SABATO)

**Primo mistero** • L'angelo annuncia a Maria la nascita di Gesù.

«Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te» (Lc 1,28).

**Secondo mistero** • Maria visita Elisabetta.

«Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! [...] E beata colei che ha creduto» (Lc 1,42.45).

**Terzo mistero** • Gesù nasce a Betlemme.

«Non temete: ecco vi annuncio una grande gioia [...] oggi nella città di Davide è nato per voi il Salvatore, che è Cristo Signore» (Lc 2,10).

**Quarto mistero** • Gesù è presentato a Dio nel tempio da Maria e Giuseppe.



«[Simeone] lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola» (Lc 2,29-32).

### **Quinto mistero • Gesù viene smarrito e ritrovato nel Tempio.**

«Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?» (Lc 2,49).

## **Misteri della luce** (DA RECITARE GIOVEDÌ)

### **Primo mistero • Gesù è battezzato nel Giordano.**

«Gesù venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui» (Mt 3,13).

### **Secondo mistero • Gesù si autorivela alle nozze di Cana.**

«Sua Madre disse ai servitori: “Qualsiasi cosa vi dica, fatela”» (Gv 2,5).

### **Terzo mistero • Gesù annuncia il regno di Dio.**

«In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel Regno di Dio» (Gv 3,3).

### **Quarto mistero • Gesù è trasfigurato sul monte Tabor.**

«Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: “Questi è il Figlio mio, l’amato: ascoltatelo”» (Mc 9,7).

### **Quinto mistero • Gesù istituisce l’Eucaristia.**

«Io sono il pane della vita: chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai» (Gv 6,35).

## **Misteri del dolore** (DA RECITARE MARTEDÌ E VENERDÌ)

### **Primo mistero • Gesù prega nel Getsemani.**

«[Gesù] uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: “Pregate, per non entrare in tentazione”» (Lc 22,39-40).

### **Secondo mistero • Gesù viene flagellato.**

«Venuto il mattino, tutti i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo tenero consiglio contro Gesù per farlo morire. Poi lo misero in catene, lo condussero via e lo consegnarono al governatore Pilato. [...] E dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso» (Mt 27,1.26).

### **Terzo mistero • Gesù è coronato di spine.**

«Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo» (Mt 27,27-29).

### **Quarto mistero • Gesù sale al Calvario.**

«Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Golgota, dove lo crocifissero» (Gv 19,17).

### **Quinto mistero • Gesù muore in croce.**

«Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero [Gesù]» (Lc 23,33).



## **Misteri della gloria** (DA RECITARE MERCOLEDÌ E DOMENICA)

### **Primo mistero • Gesù risorge da morte.**

«Perché cercate tra i morti colui che è vivo?» (Lc 24,5).

### **Secondo mistero • Gesù ascende al cielo.**

«[Gesù] mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo» (Lc 24,51).

### **Terzo mistero • Lo Spirito Santo discende su Maria e gli Apostoli.**

«Apparvero loro come lingue di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro e tutti furono colmati di Spirito Santo» (At 2,3-4).

### **Quarto mistero • Maria è assunta in cielo.**

«Maria fu assunta alla celeste gloria in anima e corpo, e dal Signore esaltata come regina dell'universo» (Lumen gentium 59).

### **Quinto mistero • Maria è incoronata Regina del cielo e della terra.**

«Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle» (Ap 12,1).

## *Salve, Regina,*

madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra, salve. A te ricorriamo esuli figli di Eva; a te sospiriamo, gementi e piangenti in questa valle di lacrime. Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgici a noi gli occhi tuoi misericordiosi. E mostraci dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno. O clemente o pia o dolce Vergine Maria.

Prega per noi, santa Madre di Dio.

**Affinché siamo fatti degni delle promesse di Cristo.**

## *Preghiamo.*

O Dio, il tuo unico Figlio ci ha acquistato con la sua vita, morte e risurrezione i beni della salvezza eterna: concedi a noi che, venerando questi misteri del santo Rosario della Vergine Maria, imitiamo ciò che contengono e otteniamo ciò che promettono. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**





## Via Crucis

**Ψ.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**℟.** Amen.

*La Via della croce è la via della felicità di seguire Cristo fino in fondo, nelle circostanze spesso drammatiche del vivere quotidiano. La Via della croce è la via che non teme insuccessi, emarginazioni o solitudini, perché riempie il cuore dell'uomo della pienezza di Gesù. La Via della croce è la via della vita e dello stile di Dio, che Gesù fa percorrere anche attraverso i sentieri di una società a volte divisa, ingiusta e corrotta.*

*La Via della croce è l'unica che sconfigge il peccato, il male e la morte, perché sfocia nella luce radiosa della risurrezione di Cristo, aprendo gli orizzonti della vita nuova e piena. È la Via della speranza e del futuro. Chi la percorre con generosità e con fede, dona speranza e futuro all'umanità (papa Francesco).*

**Ψ.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**℟.** Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Preghiamo. Guarda con amore, o Padre, questa tua famiglia per la quale il Signore nostro Gesù Cristo non esitò a consegnarsi nelle mani dei nemici e a subire il supplizio della croce. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce. Per questo Dio lo esaltò (Fil 2,6-9).

**Ψ.** Abbi pietà di noi, Signore.

**R.** Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh! voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore.

*Stabat Mater dolorosa  
iuxta crucem lacrimosa,  
dum pendebat Filius.*

Addolorata, in pianto  
stava la Madre presso la croce  
da cui pendeva il Figlio.





## I STAZIONE

### Gesù è condannato a morte

☩. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**℟. Perché con la tua croce hai redento il mondo.**

Pilato, riuniti i capi dei sacerdoti, le autorità e il popolo, disse loro: «Mi avete portato quest'uomo come agitatore del popolo. Ecco, io l'ho esaminato davanti a voi, ma non ho trovato in lui nessuna delle colpe di cui lo accusate». Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita (Lc 23,13-14.23-24).

☩. Abbi pietà di noi, Signore.

**℟. Abbi pietà di noi.**

Santa Madre, deh! voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

*Cuius ánimam geméntem,  
contristátam et doléntem  
pertransívit gládius.*

Immersa in angoscia mortale  
geme nell'intimo del cuore  
trafitto da spada.



## II STAZIONE

### Gesù prende la croce sulle spalle

**V.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**R.** Perché con la tua croce hai redento il mondo.

I soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: «Salve, re dei Giudei!». Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo (Mt 27,27-31).

**V.** Abbi pietà di noi, Signore.

**R.** Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh! voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

*O quam tristis et afflícta  
fuit illa benedícta  
Mater Unigéniti!*

Quanto grande è il dolore della benedetta fra le donne, Madre dell'Unigenito.





## III STAZIONE

### Gesù cade la prima volta

☩. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**℟. Perché con la tua croce hai redento il mondo.**

Gesù cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. E diceva: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà» (Mc 8,31.34-35)

☩. Abbi pietà di noi, Signore.

**℟. Abbi pietà di noi.**

Santa Madre, deh! voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

*Quae moerébat et dolébat,  
pia Mater, dum vidébat  
Nati pænas ínclyti.*

Piange la Madre pietosa  
contemplando le piaghe  
del divino suo Figlio.



## IV STAZIONE

### Gesù incontra sua Madre

☩. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

☩. **Perché con la tua croce hai redento il mondo.**

Quando Giuseppe e Maria si recarono a Gerusalemme per presentare Gesù al tempio, Simeone disse a sua madre: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori» (Lc 2,22.34-35).

☩. Abbi pietà di noi, Signore.

☩. **Abbi pietà di noi.**

Santa Madre, deh! voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

*Quis est homo qui non fleret,  
Matrem Christi si vidéret  
in tanto suplicio?*

Chi può trattenersi dal pianto davanti alla Madre di Cristo in tanto tormento?





## **V STAZIONE**

### **Il Cireneo aiuta Gesù a portare la croce**

**Ψ.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**℟.** **Perché con la tua croce hai redento il mondo.**

I soldati costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese (Mc 15,21-23).

**Ψ.** Abbi pietà di noi, Signore.

**℟.** **Abbi pietà di noi.**

Santa Madre, deh! voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

*Quis non posset contristári  
Christi Matrem contemplári  
doléntem cum Fílio?*

Chi non può provare dolore davanti alla Madre che porta la morte del Figlio?



## VI STAZIONE

### Una donna asciuga il volto a Gesù

**V.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**R.** Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato (Is 53,3-4).

**V.** Abbi pietà di noi, Signore.

**R.** Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh! voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

*Pro peccātis suae gentis  
vidit Jesum in torméntis  
et flagéllis súbditum.*

Per i peccati del suo popolo, ella vede Gesù nei tormenti del duro supplizio.





## VII STAZIONE

### Gesù cade la seconda volta

☩. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**℟. Perché con la tua croce hai redento il mondo.**

Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti (Is 53,5-6).

☩. Abbi pietà di noi, Signore.

**℟. Abbi pietà di noi.**

Santa Madre, deh! voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

*Vidit súum dulcem Natum  
moriéndo desolátum,  
dum emísit spíritum.*

Per noi ella vede morire  
il dolce suo Figlio,  
solo, nell'ultima ora.



## VIII STAZIONE

### Gesù esorta le donne di Gerusalemme

☩. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

☩. **Perché con la tua croce hai redento il mondo.**

Seguiva Gesù una grande moltitudine di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli» (Lc 23,27-30).

☩. Abbi pietà di noi, Signore.

☩. **Abbi pietà di noi.**

Santa Madre, deh! voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore.

*Èia, mater, fons amóris,  
me sentíre vim dolóris fac,  
ut tecum lúgeam.*

O Madre, sorgente di amore,  
fa' ch'io viva il martirio,  
fammi piangere con te.





## IX STAZIONE

### Gesù cade la terza volta

☩. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**☩. Perché con la tua croce hai redento il mondo.**

Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. Ha spogliato se stesso fino alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i colpevoli (Is 53,7.12)

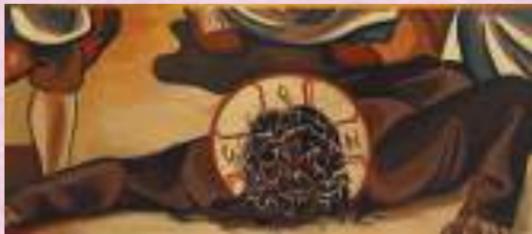
☩. Abbi pietà di noi, Signore.

**☩. Abbi pietà di noi.**

Santa Madre, deh! voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

*Fac ut árdeat cor meum  
in amándo Christum Deum,  
ut sibi compláceam.*

Fa' che arda il mio cuore  
nell'amare il Cristo-Dio,  
per essergli gradito.



## X STAZIONE

### Gesù è spogliato delle sue vesti

**V.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**R.** Perché con la tua croce hai redento il mondo.

I soldati, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti – una per ciascun soldato –, e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si compiva la Scrittura, che dice: «Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte». E i soldati fecero così (Gv 19,23-24).

**V.** Abbi pietà di noi, Signore.

**R.** Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh! voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore.

*Sancta Mater, istud agas,  
Crucifixi fige plagas  
cordi meo válide.*

Ti prego, Madre santa:  
siano impresse nel mio cuore  
le piaghe del tuo Figlio.





## XI STAZIONE

### Gesù è crocifisso

**V.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**R.** Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero Gesù e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno» (Lc 23,33-34).

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé (Gv 19,25-27)

**V.** Abbi pietà di noi, Signore.

**R.** Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh! voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore.

*Tui Nati vulneráti,  
tam dignáti pro me pati,  
pœnas mecum dívide.*

Uníscimi al tuo dolore  
per il Figlio tuo divino  
che per me ha voluto patire.



## XII STAZIONE

### Gesù muore in croce

☩. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**R. Perché con la tua croce hai redento il mondo.**

Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito. Venuti poi i soldati da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. Questo avvenne perché si compisse la Scrittura: «Non gli sarà spezzato alcun osso» (Gv 19,30.33-34.37)

☩. Abbi pietà di noi, Signore.

**R. Abbi pietà di noi.**

Santa Madre, deh! voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore.

*Fac me tecum pie flére,  
Crucifixo condolére,  
donec ego víxero.*

Con te lascia ch'io pianga  
il Cristo crocifisso  
finché avrò vita.





## XIII STAZIONE

### Gesù è deposto dalla croce

☩. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**R. Perché con la tua croce hai redento il mondo.**

Giuseppe d'Arimatèa, membro autorevole del sinedrio, che pure aspettava il regno di Dio, con coraggio andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, gli domandò se era morto da tempo. Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce e lo avvolse con il lenzuolo (Mc 15,43-46)

☩. Abbi pietà di noi, Signore.

**R. Abbi pietà di noi.**

Santa Madre, deh! voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

*Iuxta crucem tecum stare,  
et me tibi sociare  
in planctu desidero.*

Restarti sempre vicino  
piangendo sotto la croce:  
questo desidero.



## XIV STAZIONE

### Gesù è portato al sepolcro

☩. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**R. Perché con la tua croce hai redento il mondo.**

Nicodèmo portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di àloe. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque posero Gesù (Gv 19,39-42)

☩. Abbi pietà di noi, Signore.

**R. Abbi pietà di noi.**

Santa Madre, deh! voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore.

*Quando corpus moriétur,  
fac ut animae donétur  
paradísi glória. Amen.*



Quando la morte dissolverà il mio corpo,  
aprimi, Signore, le porte del cielo,  
accogliami nel tuo regno di gloria. Amen.



## XV STAZIONE

### Gesù risorge dal sepolcro

☩. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**℟. Perché con la tua croce hai redento il mondo.**

Gli angeli dissero alle donne. «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea e diceva: “Bisogna che il Figlio dell’uomo sia consegnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno”» (Lc 24,5-7).

☩. Salvaci, Cristo Salvatore, per la forza della croce.

**℟. Tu che hai salvato Pietro dalle acque, abbi pietà di noi.**

Preghiamo. O Padre, che hai voluto salvare gli uomini con la morte in croce del Cristo tuo Figlio, concedi a noi, che abbiamo conosciuto in terra il suo mistero di amore, di godere i frutti della redenzione nel cielo. Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

*Padre nostro, Ave Maria, Gloria secondo le intenzioni del Sommo Pontefice, per l’acquisto dell’indulgenza plenaria.*



## **Preghiera davanti al crocifisso**

**O alto e glorioso Dio,  
illumina le tenebre del cuore mio.  
Dammi una fede retta,  
speranza certa,  
carità perfetta  
e umiltà profonda.  
Dammi, Signore,  
senno e discernimento  
per compiere  
la tua vera e santa volontà.  
Amen.**

*San Francesco d'Assisi*





## Preghiera a Gesù crocifisso

O Gesù, mi fermo pensoso  
ai piedi della Croce:  
anch'io l'ho costruita con i miei peccati!  
La tua bontà, che non si difende  
e si lascia crocifiggere,  
è un mistero che mi supera e mi commuove profondamente.  
Signore, tu sei venuto nel mondo per me,  
per cercarmi, per portarmi l'abbraccio del Padre.  
Tu sei il Volto della bontà e della misericordia:  
per questo vuoi salvarmi!  
Dentro di me ci sono le tenebre:  
vieni con la tua limpida luce.  
Dentro di me c'è tanto egoismo:  
vieni con la tua sconfinata carità.  
Dentro di me c'è rancore e malignità:  
vieni con la tua mitezza e la tua umiltà.  
Signore, il peccatore da salvare sono io:  
il figlio prodigo che deve tornare, sono io!  
Signore, concedimi il dono delle lacrime  
per ritrovare la libertà e la vita,  
la pace con te e la gioia in te. Amen.

**card. Angelo Comastri**



## Via Matris

Come Cristo è l'«uomo dei dolori» (Is 53,3), per mezzo del quale piacque a Dio «riconciliare a sé tutte le cose, rappacificando con il sangue della sua croce [...] le cose che stanno sulla terra e quelle dei cieli» (Col 1,20), così Maria è la «donna del dolore», che Dio volle associata a suo Figlio come madre e partecipe della sua Passione (*socia passionis*).

Fin dai giorni dell'infanzia di Cristo, la vita della Vergine, coinvolta nel rifiuto di cui era oggetto suo Figlio, trascorse, tutta, sotto il segno della spada (cf. Lc 2,35). Tuttavia la pietà del popolo cristiano ha individuato nella vita dolorosa della Madre sette episodi principali e li ha contraddistinti come i «sette dolori» della beata Vergine Maria.

Il pio esercizio della *Via Matris* si armonizza bene con alcune tematiche proprie dell'itinerario quaresimale. Infatti, essendo il dolore della Vergine causato dal rifiuto di Cristo da parte degli uomini, la *Via Matris* rinvia costantemente e necessariamente al mistero di Cristo servo sofferente del Signore (cf. Is 52,13-53,12), rifiutato dal suo popolo (cf. Gv 1,11; Lc 2,1-7; 2,34-35; 4,28-29; Mt 26,47-56; At 12,1-5). E rinvia ancora al mistero della Chiesa: le stazioni della *Via Matris* sono tappe di quel cammino di fede e di dolore, nel quale la Vergine ha preceduto la Chiesa e che questa dovrà percorrere fino alla fine dei secoli.



## ***Inizio e saluto***

Nel nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo.

**Amen.**

La vita è un cammino – via della croce –, da percorrere, come discepoli, dietro a Cristo: «Chi non porta la propria croce – egli dice – e non viene dietro di me, non può essere mio discepolo». Anche la beata Vergine, ha camminato al seguito di Cristo, come madre e discepola. Il suo cammino fu contrassegnato dal dolore, ma, come quello del Figlio, sfociò nella luce. Vogliamo ora ripercorrere, nell'ascolto della parola di Dio, nella fede e nell'amore, le tappe della «Via Matris dolorosa».

Preghiamo.

Signore, guarda questa tua famiglia, pellegrina nel tempo, e fa' che, camminando con la beata Vergine per la via della croce, giunga alla piena conoscenza di Cristo, compimento di ogni speranza. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**Amen.**

## I. Maria accoglie nella fede la profezia di Simeone

### Gesù, segno di contraddizione

Ti lodiamo, santa Maria.

**Madre fedele presso la croce del Figlio.**

Dal Vangelo secondo Luca (2,34-35)

Simeone disse a Maria: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

*Pausa di silenzio.*

Invochiamo il Signore, Dio dei nostri padri.

Dio di Abramo ..... **illumina i nostri cuori**

Dio di Israele ..... **illumina i nostri cuori**

Signore del Tempio ..... **illumina i nostri cuori**

Signore di tutte le genti ..... **illumina i nostri cuori**

O Dio, speranza degli uomini, che per mezzo di Simeone, uomo giusto, hai predetto alla Vergine Maria un'ora di tenebra e di dolore, concedici di mantenere salda la fede nel tempo del dubbio e della prova. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

**Questo è il tempo di nostra passione, con lui saliamo a Gerusalemme, si compia in noi la medesima sorte.**



## II. Maria fugge in Egitto con Gesù e Giuseppe Gesù, perseguitato da Erode

Ti lodiamo, santa Maria.

**Madre fedele presso la croce del Figlio.**

Dal vangelo secondo Matteo (2,13-14)

Un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo». Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto.

*Pausa di silenzio.*

Invochiamo il Signore, Dio potente e misericordioso.

Guida del tuo popolo ..... **Salvacì, Signore**

Difesa degli oppressi ..... **Salvacì, Signore**

Speranza degli esuli ..... **Salvacì, Signore**

Rifugio dei perseguitati ..... **Salvacì, Signore**

O Dio, che affidasti a Maria e a Giuseppe la custodia del tuo unico Figlio, perseguitato da Erode, concedi a noi di essere intrepidi difensori dei nostri fratelli oppressi dall'ingiustizia e vittime della violenza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

### III. *Maria cerca Gesù smarrito in Gerusalemme*

#### *Gesù intento a compiere la volontà del Padre*

Ti lodiamo, santa Maria.

**Madre fedele presso la croce del Figlio.**

Dal vangelo secondo Luca (2,43-45)

Trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

*Pausa di silenzio.*

Invochiamo il Signore, Dio vicino e nascosto.

Sorgente della Sapienza.....	<b>Insegnaci le tue vie</b>
Autore della Legge.....	<b>Insegnaci le tue vie</b>
Signore dell'Alleanza.....	<b>Insegnaci le tue vie</b>
Gloria di Gerusalemme.....	<b>Insegnaci le tue vie</b>

Padre santo, con sapiente disegno hai disposto che la beata Vergine sperimentasse il dolore dello smarrimento del Figlio e lo ritrovasse nel Tempio intento a compiere la tua volontà: concedi a noi, ti preghiamo, di cercare Cristo con generoso impegno e di scoprirlo nella tua Parola e nel mistero della Chiesa. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

**Madre, tu sei ogni donna che ama, madre, tu sei ogni madre che piange un figlio ucciso, un figlio tradito.**



## IV. Maria incontra Gesù sulla via del calvario

### Gesù, l'uomo dei dolori

Ti lodiamo, santa Maria.

**Madre fedele presso la croce del Figlio.**

Dal vangelo secondo Luca (23,26-27)

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui.

*Pausa di silenzio.*

Invochiamo il Signore, l'Altissimo che si china sul dolore dell'uomo.

Signore, che guidi il tuo popolo.....**Guidaci sulla via della vita**

Signore, che rialzi chi è caduto.....**Guidaci sulla via della vita**

Signore, che dirigi le vie dei giusti.....**Guidaci sulla via della vita**

Signore, che dirigi i nostri passi.....**Guidaci sulla via della vita**

Padre santo, sotto il cui sguardo di amore, tuo Figlio, servo obbediente, ha incontrato sulla via del Calvario la Madre addolorata; suscita in noi il sincero desiderio di seguire Cristo portando la nostra croce e di andare incontro al fratello che soffre. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

**Fa' che viviamo con te il «Passaggio», uno portando i pesi dell'altro, con te piangendo il pianto del mondo.**

## V. *Maria sta presso la croce del Figlio*

### Gesù, agnello innalzato sulla croce

Ti lodiamo, santa Maria.

#### **Madre fedele presso la croce del Figlio.**

Dal vangelo secondo Giovanni (19,25-27a)

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!».

*Pausa di silenzio.*

Invochiamo il Signore, Dio della vita.

Signore, sorgente della vita.....	<b>Abbi pietà di noi</b>
Signore, Dio di misericordia.....	<b>Abbi pietà di noi</b>
Signore, luce senza tramonto.....	<b>Abbi pietà di noi</b>
Signore, compimento di tutte le cose.....	<b>Abbi pietà di noi</b>

O Dio, tu hai voluto che accanto al tuo Figlio, innalzato sulla croce, fosse presente la sua Madre addolorata: fa' che, associati con lei alla passione di Cristo, partecipiamo alla gloria della risurrezione. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

**E come al Padre tu stessa lo offristi or ti chiediamo di offrire anche noi, e di nessuno il dolore sia vano!**



## VI. *Maria accoglie nel suo grembo Gesù deposto dalla croce*

### *Gesù, vittima di riconciliazione*

Ti lodiamo, santa Maria.

#### **Madre fedele presso la croce del Figlio.**

Dal vangelo secondo Matteo (27,57-59)

Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito.

*Pausa di silenzio.*

Invochiamo il Signore, Dio giusto e misericordioso.

Dio di giustizia..... **Sia fatta la tua volontà**

Dio fedele..... **Sia fatta la tua volontà**

Dio di pace..... **Sia fatta la tua volontà**

Dio di ogni consolazione ..... **Sia fatta la tua volontà**

Padre misericordioso, che nell'ora della prova hai consolato la Madre desolata: donaci lo Spirito di consolazione, perché sappiamo consolare i fratelli che vivono nella solitudine o gemono nell'afflizione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

**Nessun profani il dolore e la morte: non altro vi è di più caro nel mondo che saper piangere il pianto dell'uomo.**

## VII. *Maria affida al sepolcro il corpo di Gesù in attesa della risurrezione*

### *Gesù, primizia dei risorti*

Ti lodiamo, santa Maria.

**Madre fedele presso la croce del Figlio.**

Dal vangelo secondo Giovanni (19,40-42)

Giuseppe d'Arimatea e Nicodèmo presero il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.

*Pausa di silenzio*

Invochiamo il Signore, Dio, Padre di Cristo risorto.

Dio della creazione ..... **Donaci lo Spirito di vita**

Dio della storia ..... **Donaci lo Spirito di vita**

Dio della salvezza ..... **Donaci lo Spirito di vita**

Dio della gloria ..... **Donaci lo Spirito di vita**

O Dio, nel sepolcro nuovo – segno di vergine terra – hai posto il seme della nuova creazione: concedici di essere portatori di speranza e testimoni della vita nuova operata in noi da Cristo risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

**La tua pietà è la nostra certezza d'essere sempre pur noi esauditi,  
e di gioire perfino nel pianto.**



## *Conclusione*

**Benedetta tu, Regina dei martiri: associata alla passione di Cristo, sei divenuta nostra madre, segno di speranza nel nostro cammino.**

Scenda, Signore, su noi tuoi fedeli, che hanno ripercorso nella fede il cammino di dolore della Vergine Madre, l'abbondanza dei tuoi doni: la consolazione e il perdono, la serenità e la pace, la gioia e la sicura speranza di essere associati alla gloria di Cristo risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**Amen.**

Ci protegga santa Maria, e ci guidi benigna nel cammino della vita.

**Amen.**





## *Alla Vergine di Lourdes*

1. O consolatrice degli afflitti,  
Immacolata Maria,  
che mossa da materna carità vi manifestaste  
nella grotta di Lourdes e ricolmaste  
di celesti favori Bernardetta,  
e oggi ancora guarite le piaghe  
dell'anima e del corpo a quanti  
ivi con fiducia a Voi ricorrono,  
ravvivate in me la fede,  
e fate che, vinto ogni rispetto umano,  
mi mostri in tutte le circostanze,  
vero seguace di Gesù Cristo.

**Ave Maria, nostra Signora di Lourdes,  
prega per noi.**

2. O Vergine prudentissima,  
Immacolata Maria,  
che compariste all'umile fanciulla dei Pirenei  
nella solitudine di un luogo alpestre e sconosciuto,  
e vi operaste le più grandi meraviglie,



ottenetemi da Gesù, mio salvatore,  
amore alla solitudine e al ritiro,  
sicché possa udire la sua voce  
e ad essa uniformare ogni azione della mia vita.

**Ave Maria, nostra Signora di Lourdes,  
prega per noi.**

3. O Madre di Misericordia,  
Immacolata Maria,  
che a Bernardetta ingiungeste di pregare  
per i peccatori, fate che siano gradite  
a Dio le suppliche, che per i poveri peccatori  
s'innalzano al Cielo, e che essi,  
convertiti dai vostri materni richiami,  
possano giungere al possesso  
del celeste regno.

**Ave Maria, nostra Signora di Lourdes,  
prega per noi.**

4. O Vergine purissima,  
Immacolata Maria,

che nelle vostre apparizioni a Lourdes  
 vi faceste vedere avvolta in un candido manto,  
 ottenetemi la virtù della purità,  
 tanto cara a Voi e a Gesù, vostro Divin Figlio,  
 e fate che io sia pronto a morire,  
 prima di macchiarmi di colpa mortale.

**Ave Maria, nostra Signora di Lourdes,  
 prega per noi.**

5. O Vergine Immacolata,  
 dolce Madre Maria,  
 che a Bernardetta vi faceste vedere  
 circondata da un celeste splendore,  
 siatemi luce, protettrice e guida  
 nell'aspro sentiero delle virtù,  
 affinché da esso mai non devii,  
 e giunger possa al beato  
 soggiorno del Paradiso.

**Ave Maria, nostra Signora di Lourdes,  
 prega per noi.**



6. O Consolazione degli afflitti,  
che vi degnaste di conversare  
con un'umile e povera fanciulla,  
dimostrando con ciò quanto vi stiano  
a cuore gli indigenti e i tribolati,  
richiamate su questi infelici  
gli sguardi della Provvidenza;  
cercate cuori compassionevoli  
che vengano in loro soccorso,  
affinché ricchi e poveri benedicano  
il vostro nome e la vostra  
ineffabile bontà.

**Ave Maria, nostra Signora di Lourdes,  
prega per noi.**

7. O Regina dei potenti,  
Immacolata Maria,  
che compariste alla devota  
figlia dei Soubirous  
con la corona del SS. Rosario fra le dita,  
fate che io stampi nel mio cuore  
i sacrosanti Misteri,  
che devono in esso meditarsi,  
e ne ritragga tutti quei vantaggi spirituali,

per i quali dal santo patriarca Domenico venne istituita.

**Ave Maria, nostra Signora di Lourdes,  
prega per noi.**

8. O Vergine benedetta,  
Immacolata Maria,  
che diceste a Bernardetta  
che l'avreste fatta felice,  
non in questo mondo,  
ma bensì nell'altra vita:  
fate ch'io viva distaccato  
dai beni caduchi di questo mondo,  
e ponga la mia speranza solo  
in quelli del Cielo.

**Ave Maria, nostra Signora di Lourdes,  
prega per noi.**



9. O Madre dell'amore,  
Immacolata Maria,  
che nelle vostre apparizioni a Lourdes  
vi faceste vedere coi piedi adorni  
di una rosa di color d'oro,  
simbolo della carità perfettissima,  
che vi lega a Dio,  
accrescete in me la virtù della carità,  
e fate che tutti i miei pensieri,  
tutte le mie opere,  
siano rivolte al fine di piacere  
al mio Creatore.

**Ave Maria, nostra Signora di Lourdes,  
prega per noi.**

Pregate per noi,  
o nostra Signora di Lourdes,  
*affinché siamo fatti degni  
di essere esauditi.*





## *Supplica alla beata Vergine, Salute degli infermi*

Vergine Madre di Cristo e della Chiesa,  
generazioni di credenti si rivolgono fiduciose a te  
con il titolo di salute degli infermi.

Guarda a noi tuoi figli  
in quest'ora di preoccupazione e di sofferenza  
per un contagio che semina timore e apprensione  
nelle nostre case,  
nei luoghi dell'impegno  
e della distensione.

Tu che hai conosciuto l'incertezza  
del presente e del futuro  
e con il tuo Figlio hai anche percorso  
le strade dell'esilio,  
ricordaci che lui è nostra via, verità e vita  
e solo lui, che con la sua morte  
ha vinto la nostra morte,  
può liberarci da ogni male.

Madre addolorata accanto alla croce del Figlio,  
 anche tu hai conosciuto la sofferenza:  
 lenisci il nostro patire  
 con il tuo sguardo materno e con la tua protezione.

Benedici i malati,  
 e chi vive questi giorni nella paura,  
 le persone che a loro si stanno dedicando  
 con amore e coraggio,  
 le famiglie con i piccoli e gli anziani,  
 la Chiesa e tutta l'umanità.

Insegnaci ancora, o Madre,  
 a fare ogni giorno ciò che tuo Figlio  
 dice alla sua Chiesa.

Ricordaci oggi e sempre,  
 nella prova e nella gioia,  
 che Gesù si è caricato delle nostre sofferenze  
 e si è addossato i nostri dolori,  
 e con il suo sacrificio ha acceso nel mondo  
 la speranza di una vita che non muore.

Salute degli infermi, Madre nostra  
 e di tutti gli uomini, prega per noi.



## Sotto la tua protezione

**Sotto la tua protezione troviamo rifugio,  
Santa Madre di Dio:  
non disprezzare le suppliche  
di noi che siamo nella prova  
e liberaci da ogni pericolo,  
o Vergine gloriosa e benedetta.**

*Sub tuum praesidium confugimus,  
Sancta Dei Genetrix;  
nostras deprecationes ne despicias  
in necessitatibus,  
sed a periculis cunctis  
libera nos semper,  
Virgo gloriosa et benedicta.*





## *Preghiera nel tempo della fragilità*

O Dio onnipotente ed eterno,  
ristoro nella fatica,  
sostegno nella debolezza:  
da te tutte le creature ricevono energia,  
esistenza e vita.

Veniamo a te per invocare la tua misericordia  
poiché oggi conosciamo ancora  
la fragilità della condizione umana  
vivendo l'esperienza  
di una nuova epidemia virale.

Affidiamo a te gli ammalati e le loro famiglie:  
porta guarigione al loro corpo,  
alla loro mente e al loro spirito.

Aiuta tutti i membri della società  
a svolgere il proprio compito  
e a rafforzare lo spirito di solidarietà tra di loro.  
Sostieni e conforta i medici  
e gli operatori sanitari in prima linea  
e tutti i curanti nel compimento del loro servizio.

Tu che sei fonte di ogni bene,  
benedici con abbondanza la famiglia umana,  
allontana da noi ogni male  
e dona una fede salda a tutti i cristiani.

Liberaci dall'epidemia che ci sta colpendo  
affinché possiamo ritornare sereni  
alle nostre consuete occupazioni  
e lodarti e ringraziarti con cuore rinnovato.

In te noi confidiamo  
e a te innalziamo la nostra supplica  
perché tu, o Padre,  
sei l'autore della vita,  
e con il tuo Figlio, nostro Signore Gesù Cristo,  
in unità con lo Spirito Santo,  
vivi e regni nei secoli dei secoli.

**Amen.**

**Maria, salute degli infermi, prega per noi!**







# Coroncina al Sacro Cuore di Gesù

## Recitata ogni giorno da padre Pio

La seguente coroncina veniva recitata ogni giorno da san Pio da Pietrelcina, per tutti quelli che si raccomandavano alle sue preghiere e in modo particolare per i suoi figli spirituali.

L'attaccamento di padre Pio a questa preghiera denota la sua profonda devozione per il Cuore di Cristo!

1. O mio Gesù, che hai detto: «In verità vi dico, chiedete ed otterrete, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto!», ecco che io busso, io cerco, io chiedo la grazia...

**Padre nostro**

**Ave, o Maria**

**Gloria**

**Sacro Cuore di Gesù, confido e spero in te.**



2. O mio Gesù, che hai detto: «In verità vi dico, qualunque cosa chiederete al Padre mio nel mio nome, egli ve la concederà!», ecco che al Padre tuo, nel tuo nome, io chiedo la grazia...

**Padre nostro**

**Ave, o Maria**

**Gloria**

**Sacro Cuore di Gesù, confido e spero in te.**

3. O mio Gesù, che hai detto: «In verità vi dico, passeranno il cielo e la terra, ma le mie parole mai!», ecco che, appoggiato all'infallibilità delle tue sante parole, io chiedo la grazia...

**Padre nostro**

**Ave, o Maria**

**Gloria**

**Sacro Cuore di Gesù, confido e spero in te.**

O Sacro Cuore di Gesù, cui è impossibile non avere compassione degli infelici, abbi pietà di noi miseri peccatori, ed accordaci le grazie che ti domandiamo per mezzo dell'Immacolato Cuore di Maria, tua e nostra tenera Madre.

San Giuseppe, padre putativo del Sacro Cuore di Gesù, prega per noi.

**Salve, o Regina**



# Corona alla divina Misericordia

*Si usi una normale corona del Rosario:*

## Segno della Croce

*Orazione nell'Ora della Misericordia (tre pomeridiane):* Gesù, tu sei appena morto e già una sorgente di vita è sgorgata per le anime. O sorgente di vita, incomprendibile misericordia di Dio, avvolgi il mondo intero e riversati su di noi. O Sangue ed Acqua che scaturisci dal Cuore di Gesù, come sorgente di misericordia per noi, confido in te.

## Padre nostro

## Ave Maria

## Simbolo degli Apostoli (o Credo)

*Su ogni grano maggiore del Rosario, in luogo del consueto Padre nostro, si dica:* Eterno Padre, ti offro il Corpo e il Sangue, l'Anima e la Divinità del tuo diletteissimo Figlio e Signore nostro Gesù Cristo, in espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero.

*Su ogni grano minore, in luogo dell'Ave Maria, si dica:* Per la sua dolorosa Passione, abbi misericordia di noi e del mondo intero.



*Alla fine della corona si ripeta per tre volte: Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi e del mondo intero.*

Dio, Padre Misericordioso, che hai rivelato il tuo amore nel Figlio tuo Gesù Cristo, e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo Consolatore, ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo. Chinati su di noi peccatori, risana la nostra debolezza, sconfiggi ogni male, fa' che tutti gli abitanti della terra sperimentino la tua Misericordia, affinché in te, Dio Uno e Trino, trovino sempre la fonte della speranza. Eterno Padre, per la dolorosa Passione e la Resurrezione del tuo Figlio, abbi misericordia di noi e del mondo intero. **Amen.**

**O Sangue e Acqua, che scaturisti dal Cuore di Gesù come sorgente di misericordia per noi, confido in te!**

**Gesù, confido in te!**



## ***Preghiera di comunione***

Ti desidero Signore, con tutto il cuore.  
So che ti è cara questa mia vita,  
tu mi vuoi bene Signore e la mia anima ti cerca  
ogni giorno.  
Sento i miei affetti più cari, sono preziosi e talvolta  
difficili, ti chiedo di custodirli e purificarli.

Contemplo la tua presenza viva nell'Eucaristia che  
ora non posso ricevere.  
Vieni, o Signore, prendi posto nel mio cuore,  
rinvigorisci la mia anima, risveglia in me la gioia,  
accresci la mia fede.

Donami luce e forza per stare nella vita come vuoi tu,  
per amare i fratelli e le sorelle come tu hai insegnato.  
Desidero con tutto il cuore  
vivere per te, lodarti e ringraziarti.

Eccomi Signore,  
con te nel cuore trovo pace, forza e speranza.  
Accogli ciò che sono  
e si compia in me la tua volontà di bene. Amen.

*Amen*  
LA PAROLA CHE SALVA

*Non dimenticate  
di pregare per me!*



**FAMIGLIA  
CRISTIANA**

*Maria*  
con te

***Credere***